



Comune di Canosa di Puglia

Provincia di Barletta-Andria-Trani



Programma Bollenti Spiriti - progetto ScapesTeatro

Progetti di riqualificazione urbana con specifico riferimento agli interventi di rivitalizzazione economica e sociale rivolti alle fasce giovanili della popolazione
- Bollenti Spiriti -

Approvato con deliberazione di G.C.n. 134 del 9.11.2012

SCAPES TEATRO

CAPITOLATO D'ONERI

PER LA GESTIONE DI LABORATORI PER ATTIVITA' DIDATTICHE, DI PRODUZIONE AUDIOVISIVI E FORMATIVE NEL CAMPO DELLO SPETTACOLO DA SVOLGERSI NEI LOCALI DEL TEATRO COMUNALE DI CANOSA DI PUGLIA, IVI COMPRESA LA FORNITURA DI ATTREZZATURE AUDIO, VIDEO E MULTIMEDIALI.

PREMESSA

Il presente Capitolato di oneri è relativo all'affidamento di servizi compresi nell'allegato II B ex art. 20 del Dlgs. 163/2006, consistenti nella "Gestione di laboratori per attività didattiche, di produzione audiovisivi e formative nel campo dello spettacolo da svolgersi nei locali del teatro comunale di Canosa di Puglia, ivi compresa la fornitura di attrezzature audio, video e multimediali", di seguito indicati Laboratori, finalizzato a favorire l'aggregazione e la socializzazione giovanile ed a sostenere la crescita e la diffusione delle nuove forme di creatività nel campo dell'arte, della musica e dello spettacolo.

Il progetto ScapesTeatro, prevede la gestione di laboratori didattici, laboratori polifunzionali, sala registrazione e sala regia, che saranno appositamente allestiti in spazi all'interno del Teatro Comunale di Canosa di Puglia, indicati negli elaborati grafici a corredo del progetto, con la finalità generale di creare un ambiente (inteso non solo come luogo fisico, ma emotivo e sociale) che favorisca l'incontro, la socializzazione, la crescita evolutiva nel senso dell'autodeterminazione e della responsabilità da parte dei giovani.

Gli obiettivi di progetto sono:

- incentivare e promuovere il protagonismo giovanile favorendo attività, progetti, proposte di gruppi, associazioni, cooperative giovanili;
- dar vita a un luogo dove le diverse attività artistiche, culturali e sociali possano essere svolte direttamente da giovani o da soggetti che intendano lavorare con i giovani mettendo a disposizione di questi competenze e professionalità;
- creare uno spazio articolato dove sia possibile coniugare cultura e produzione artistica e dar vita ad azioni che coinvolgano competenze artistiche;
- perseguire, nell'articolazione delle attività e dei servizi, il passaggio da attività di carattere volontario ed associativo a quella micro-imprenditoriale

ART. 1 – OGGETTO E AMMONTARE DELL'APPALTO

Oggetto del presente capitolato d'appalto è la "GESTIONE DI LABORATORI PER ATTIVITA' DIDATTICHE, DI PRODUZIONE AUDIOVISIVI E FORMATIVE NEL CAMPO DELLO SPETTACOLO DA SVOLGERSI NEI LOCALI DEL TEATRO COMUNALE DI CANOSA DI PUGLIA, IVI COMPRESA LA FORNITURA DI ATTREZZATURE AUDIO, VIDEO E MULTIMEDIALI"

L'importo complessivo della concessione, lordo e onnicomprensivo presunto, per la gestione e il funzionamento è pari ad € 890.522,00 per l'intera durata della concessione (anni 5).

Il Comune concedente corrisponderà all'affidatario la somma di € 356.511,70 comprensivi di I.V.A. così suddivisi: € 80.000,00 I.V.A. inclusa, quale contributo comunale per il primo anno di gestione ed € 228.522,07 oltre I.V.A. per la fornitura degli allestimenti, salvo quanto effettivamente dovuto a seguito del ribasso d'asta.

La somma complessiva pari ad € 308.522,07 costituisce la base d'asta del presente appalto su cui il concorrente dovrà presentare la propria offerta al ribasso.

E' onere dell'affidatario del servizio, in coerenza con il piano economico che provvederà a presentare, acquisire ulteriori ricavi (attraverso le tariffe, le sponsorizzazioni, e contributi da parte di altri Enti) al fine di garantire l'equilibrio della gestione.

Le cifre del suddetto prospetto, che indicano gli importi presuntivi delle diverse categorie per il servizio, le forniture e gli oneri, potranno variare in più o in meno, per effetto di variazioni nelle rispettive quantità purché contenute nei limiti dell'art. 311 del DPR 207/2010, senza che il Concessionario possa trarne argomento per chiedere compensi di sorta o prezzi diversi da quelli indicati.

Gli spazi individuati e le attrezzature specificate negli atti di gara sono destinati esclusivamente alle attività previste dal Progetto ScapesTeatro e solo in subordine, previa autorizzazione da parte dell'Ente concedente, ad altre manifestazioni o usi, purché compatibili con la programmazione dell'attività e con la destinazione d'uso dell'immobile.

Il soggetto gestore è tenuto a garantire l'uso dei laboratori, la loro utilizzazione secondo la programmazione e negli orari stabiliti, ai soggetti aderenti al Protocollo di Rete Locale Bollenti Spiriti applicando le tariffe annualmente approvate dal Soggetto Attuatore come individuato nel Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di Canosa di Puglia per la realizzazione del Progetto ScapesTeatro.

ART. 2 - DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione avrà la durata di anni 5 (cinque) con decorrenza dalla data del verbale di consegna del servizio, dando espressamente atto che tale consegna potrà avvenire solo dopo che i locali in cui dovranno svolgersi le attività saranno dichiarati agibili, e salvo interruzione anticipata previa esplicita disdetta da comunicare almeno 3 (tre) mesi prima della data di recesso, con lettera raccomandata da una delle due parti. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di rinnovare, agli stessi patti e condizioni, il contratto di concessione per ulteriori 3 anni, fatto salvo l'adeguamento dei prezzi all'indice Istat relativo al precedente anno solare.

Il soggetto attuatore si riserva comunque la facoltà di interrompere con decorrenza immediata la concessione qualora si verificasse il mancato rispetto delle norme qui contenute, nonché, ogni altro evento che possa compromettere seriamente lo stato di decoro, di pulizia e/o sicurezza dei locali e degli impianti e attrezzature annessi.

Al termine della concessione, per scadenza naturale o per decorrenza immediata in facoltà del soggetto attuatore, i locali oggetto della concessione stessa dovranno essere immediatamente sgomberati da qualsiasi oggetto, suppellettile o attrezzatura non di proprietà della Amministrazione.

Qualora il Concessionario, a concessione scaduta, rifiutasse per qualsiasi motivo lo sgombero di cui al comma precedente, previo sollecito Ufficiale del soggetto attuatore (notifica con messo comunale, telegramma, raccomandata A.R.) con preavviso minimo di giorni 5 (cinque), tutti gli oggetti o suppellettili estranei alla fornitura della concessione, presenti nell'impianto, passeranno irreversibilmente nella proprietà dell'Amministrazione Comunale, che ne potrà disporre nel modo che riterrà più opportuno, gravando le

eventuali spese, per asportazione e/o trasloco in altro luogo o pulizia e smaltimento a rifiuto di detti materiali, sulla fideiussione a garanzia.

Nel caso di temporanea inagibilità della struttura per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria, programmati o imprevisi, che impediscano effettivamente l'utilizzo delle strutture o parti di esse ed il regolare protrarsi del rapporto concessorio di gestione, potrà essere, a scelta del soggetto attuatore e previa apposita delibera della G.C., protratta la data di scadenza per un periodo pari ai giorni effettivi di inagibilità.

ART. 3 - CORRISPETTIVI DELLA CONCESSIONE

Trattandosi di affidamento relativo alla gestione di spazi all'interno del Teatro, che comprende anche la concessione di servizi relativi allo svolgimento di attività di spettacolo, il corrispettivo delle prestazioni previste dalla presente concessione consiste nel diritto per il concessionario di gestire economicamente le attività oggetto di concessione e quindi introitare le tariffe per l'uso di tali spazi, ivi compresi gli incassi delle attività direttamente organizzate dal concessionario ed eventuali altri servizi (registrazione, proiezioni, biglietteria, bar, ecc.) messi a disposizione dei soggetti a cui viene concesso l'uso.

Il corrispettivo a favore del Concessionario per la gestione degli immobili e lo svolgimento delle attività oggetto della presente concessione, compresa la fornitura delle attrezzature e apparecchiature, previste dal progetto approvato e allegato al contratto, sarà costituito:

- a) dalla quota di contributo a carico della Regione Puglia per i "Progetti di riqualificazione urbana con specifico riferimento agli interventi di rivitalizzazione economica e sociale rivolti alle fasce giovanili della popolazione - Bollenti Spiriti" stabilito in Euro 276.511,70;
- b) dalla quota di contributo a carico del Comune di Canosa di Puglia stabilito in € 80.000,00 (ottantamila) I.V.A. compresa, se dovuta, per il primo anno di gestione. Esso decorrerà dalla data di stipula del contratto. Il pagamento verrà effettuato a mezzo di rate semestrali anticipate, da liquidare entro il primo mese del semestre di riferimento;

Il Concessionario può avvalersi di contratti di sponsorizzazione e pubblicità (cartellonistica pubblicitaria), da svolgersi nei limiti degli spazi concessi e senza che ciò possa interferire o recare pregiudizio alle altre attività previste nel Teatro comunale. L'assolvimento delle imposte e tasse sulla pubblicità e pubbliche affissioni è a suo carico. Nell'apposizione della cartellonistica dovrà essere garantita la sicurezza e l'incolumità degli utenti e del pubblico.

Con il corrispettivo di cui sopra il Concessionario si intenderà compensato di qualsiasi suo avere senza alcun diritto a nuovi e maggiori compensi derivanti direttamente e indirettamente dalla gestione.

- c) Per gli anni successivi, non è previsto alcun corrispettivo. Il Comune di Canosa di Puglia, soggetto attuatore, si riserva di erogare ulteriori eventuali contributi, a seguito di approvazione da parte della G.C. del Programma di attività previste per l'anno successivo ed esame del rendiconto delle attività svolte nell'anno di gestione concluso. Il contributo concesso sarà vincolato alla realizzazione di un intervento previsto nel programma delle attività presentato e ritenuto meritevole di sostegno dalla G.C.. Saranno erogati inoltre contributi regionali, se concessi, alle condizioni e con le modalità del caso.

Le tariffe, applicate per l'uso delle strutture, dovranno essere approvate annualmente dal soggetto attuatore.

ART. 4 - SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

4.1 Requisiti di ordine speciale

Potranno partecipare alla gara le ditte individuali, le società, le associazioni, i consorzi con personalità giuridica, le cooperative iscritte alla C.C.I.A.A. e all'albo nazionale delle cooperative, in forma singola o associata in ATS e ATI ai sensi del D.Lgs. 163/06 e s. m. e i., aventi finalità culturali, artistiche, ricreative e socio-educative o in ogni caso riconducibili alle finalità generali del progetto "ScapesTeatro" e, purché, siano costituiti da giovani o al cui interno siano presenti giovani.

I soggetti che partecipano in forma associata non potranno concorrere singolarmente o far parte di altri raggruppamenti, pena l'esclusione.

I raggruppamenti temporanei possono essere già costituiti oppure in fase di costituzione.

L'oggetto sociale dovrà prevedere lo svolgimento di attività conformi a quelle oggetto del presente appalto.

Detti soggetti devono dimostrare con adeguata documentazione di aver gestito almeno per un anno, nell'ultimo triennio, attività similari a quelle oggetto del presente affidamento e presentare idonee referenze bancarie rilasciate da almeno due Istituti di Credito a dimostrazione della capacità economica e solvibilità della ditta.

Non sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti privi dei requisiti di partecipazione sopraindicati, salva la facoltà di avvalimento.

4.2 Requisiti di ordine generale.

Una o più dichiarazioni, redatte, in conformità agli allegati sub a) e sub b) al bando di gara, ai sensi della Parte Terza, Capo 1, del presente disciplinare di gara, attestanti l'assenza della cause di esclusione e il possesso dei requisiti come segue:

1) iscrizione nei registri della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura o altro registro ufficiale per i concorrenti stabiliti in un paese diverso dall'Italia, ai sensi dell'Allegato XI. A al decreto legislativo n. 163 del 2006, completa delle generalità dei rappresentanti legali e dei direttori tecnici in carica;

2) assenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 38, comma 1, del decreto legislativo n. 163 del 2006; le cause di esclusione delle quali deve essere dichiarata l'assenza sono le seguenti:

- a) stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b) presenza nel concorrente di soggetti nei cui confronti sussiste la pendenza di procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge n. 1423 del 1956, o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge n. 575 del 1965; le dichiarazioni relative all'assenza delle misure di prevenzione o delle cause ostative di cui alla presente lettera b), devono riguardare tutte le persone fisiche componenti il concorrente che siano titolari di responsabilità legale, di poteri contrattuali, o di direzione tecnica, come segue:
 - il titolare in caso di impresa individuale;
 - tutti i soci in caso di società di persone;
 - tutti i soci accomandatari in caso di società in accomandita semplice;
 - tutti i rappresentanti legali in caso di società di capitali o altri tipi di società o consorzi;
 - i procuratori o gli institori qualora l'offerta sia presentata da tali soggetti;

- i direttori tecnici;
- c) presenza nel concorrente di soggetti nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; resta salva l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale; le dichiarazioni relative all'assenza delle cause di esclusione di cui alla presente lettera c) (sentenze di condanna passata in giudicato, decreti penali irrevocabili e sentenze di applicazione della pena su richiesta), devono riguardare tutte le persone fisiche componenti il concorrente che siano titolari di responsabilità legale, di poteri contrattuali, o di direzione tecnica, come segue:
 - il titolare in caso di impresa individuale;
 - tutti i soci in caso di società di persone;
 - tutti i soci accomandatari in caso di società in accomandita semplice;
 - tutti i rappresentanti legali in caso di società di capitali o altri tipi di società o consorzi;
 - i procuratori o gli institori qualora l'offerta sia presentata da tali soggetti;
 - i direttori tecnici;

L'esclusione e il divieto non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

le dichiarazioni relative all'assenza delle cause di esclusione di cui alla presente lettera c), (sentenze di condanna passata in giudicato, decreti penali irrevocabili e sentenze di applicazione della pena su richiesta), devono riguardare anche i soggetti sopraelencati che siano cessati dalla carica nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara; pertanto il concorrente deve dichiarare:

- c.1) se vi siano o non vi siano soggetti titolari di responsabilità legale, di poteri contrattuali, o di direzione tecnica, cessati dalla carica nell'ultimo anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;
- c.2) qualora vi siano tali soggetti, l'assenza delle cause di esclusione oppure l'indicazione delle sentenze passate in giudicato, i decreti penali irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta, in capo a tali soggetti cessati;
- c.3) qualora vi siano soggetti nelle condizioni di cui al precedente punto c.2), per i quali sussistano cause di esclusione, dimostrazione di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata del soggetto cessato;
- d) violazione del divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge n. 55 del 1990. L'esclusione ha la durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque, disposta se la violazione non è stata rimossa;
- e) soggetti che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- f) soggetti che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso

- un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
- g) violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Qualora l'operatore economico si sia avvalso di ricorsi giurisdizionali o amministrativi contro atti di accertamento del debito o abbia usufruito di condono fiscale o di sanatoria o, in forza di un concordato abbia ottenuto la rateizzazione o la riduzione del debito, deve dimostrare di aver beneficiato di tali misure e di aver presentato i predetti ricorsi entro la scadenza del termine di presentazione delle domande;
 - h) soggetti che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
 - i) violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti. Nel caso in cui l'operatore economico si sia avvalso di rimedi giurisdizionali avverso atto di accertamento del debito abbia usufruito di condono previdenziale o abbia ottenuto "formalmente" una rateizzazione di detto debito, dovrà dichiarare tale circostanza nell'istanza di partecipazione alla gara.
 - l) mancata ottemperanza agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (diritto al lavoro dei disabili); a tale scopo, ai sensi dell'articolo 17 della predetta legge n. 68 del 1999, deve essere dichiarato il numero dei dipendenti e, se questi sono pari o superiori a 15, deve essere dichiarata l'avvenuta ottemperanza alle norme di cui alla stessa legge; la Stazione appaltante può richiedere successivamente l'apposita certificazione, rilasciata dagli uffici competenti;
 - m) sussistenza di una sanzione di interdizione di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 231 del 2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione oppure provvedimento interdittivo di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge n. 223 del 2006, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 248 del 2006;
 - m bis) nei cui confronti sia stata applicata la sospensione o la revoca dell'attestazione SOA da parte dell'Autorità per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultanti dal casellario informatico.
 - m ter) presenza nel concorrente di soggetti che, anche in assenza di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa ivi previste, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689 (fatto commesso nell'adempimento di un dovere o nell'esercizio di una facoltà legittima, ovvero in stato di necessità o legittima difesa).

La circostanza di cui a tale cause di esclusione deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omissa la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio.

La dichiarazione di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 38 lettera m ter), deve essere resa da tutte le persone fisiche componenti l'impresa concorrente che siano titolari di responsabilità legale, di poteri contrattuali, o di direzione tecnica, come segue:

- il titolare in caso di impresa individuale;
- tutti i soci in caso di società di persone;
- tutti i soci accomandatari in caso di società in accomandita semplice;
- tutti i rappresentanti legali in caso di società di capitali o altri tipi di società o consorzi;
- i procuratori o gli institori qualora l'offerta sia presentata da tali soggetti;
- i direttori tecnici;

La dichiarazione di che trattasi può essere anche resa dal legale rappresentante dell'impresa partecipante, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, per tutti gli altri soggetti.

m quater) che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

I concorrenti allegano, alternativamente:

- a) la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura;
- b) la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione è corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, inseriti in separata busta chiusa inserita al plico.

La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

3) di non essersi avvalsi dei piani di emersione in applicazione della Legge n. 266/2002;

4) dichiarazione che:

a) l'impresa mantiene regolari posizioni previdenziali ed assicurative, presso INPS

matricola n. _____ di _____, INAIL matricola n. _____ di _____
e Cassa/e Edile/i matricola azienda n. _____ Codice Cassa
n. _____ di _____ dove ha sede legale l'impresa.

b) Contratto Collettivo di Lavoro applicato _____.

4.3 Altre condizioni rilevanti per la partecipazione

a) L'avvalimento è ammesso alle seguenti condizioni:

a.1) il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria;

a.2) alla documentazione amministrativa devono essere allegati:

sub. 1) una dichiarazione del concorrente attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;

sub. 2) una o più dichiarazioni dell'impresa ausiliaria con le quali quest'ultima:

- attesta il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 163 del 2006, mediante dichiarazione da rendere in conformità agli allegati sub a) e sub b) al bando di gara;
- si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente

e di cui si avvale il concorrente medesimo, attestandone il possesso in proprio con le modalità richieste ai concorrenti;

- attesta che non partecipa alla gara in proprio o raggruppata o consorziata ai sensi dell'articolo 34;

sub. 3) in originale o copia autentica il contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto; nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo in luogo del contratto l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo;

b) riduzione dell'importo della cauzione provvisoria: ai sensi degli articoli 40, comma 7, e 75, comma 7, del Codice dei contratti, l'importo della garanzia provvisoria può essere ridotto del 50 per cento, se i concorrenti risultano essere in possesso della certificazione del sistema di qualità della serie europea ISO 9001:2008;

ART. 5 - MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

I concorrenti che intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire al Comune di Canosa di Puglia, a mezzo raccomandata del servizio postale, posta celere, mediante agenzia di recapito, o anche a mano, non più tardi delle ore 13,00 del giorno fissato nel bando di gara, un plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, con l'indicazione del mittente, indirizzato al Comune di Canosa di Puglia, con la seguente dicitura:

“OFFERTA PER LA GARA RELATIVA ALL’AFFIDAMENTO IN GESTIONE DI LABORATORI PER ATTIVITA’ DIDATTICHE, DI PRODUZIONE AUDIOVISIVI E FORMATIVE NEL CAMPO DELLO SPETTACOLO DA SVOLGERSI NEI LOCALI DEL TEATRO COMUNALE DI CANOSA DI PUGLIA, IVI COMPRESA LA FORNITURA DI ATTREZZATURE AUDIO, VIDEO E MULTIMEDIALI – PROGRAMMA “BOLLENTI SPIRITI” – SCAPESTEATRO”

All'interno di detto plico saranno contenute tre buste distinte riportanti, rispettivamente, le seguenti indicazioni:

Busta A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Busta B – OFFERTA TECNICA

Busta C – OFFERTA ECONOMICA

Non verranno ammesse alla selezione le proposte che non rispettano le norme di presentazione suddette.

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Ove per qualsiasi motivo il plico stesso non giunga a destinazione entro la scadenza indicata il concorrente sarà escluso dalla selezione. In presenza di una sola offerta si procederà ugualmente all'aggiudicazione, sempre che l'Amministrazione Comunale ritenga valida la proposta progettuale e congruo il prezzo offerto.

LA BUSTA “A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA” dovrà contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

1. Dichiarazione/i sostitutiva/e, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, sottoscritta/e dal titolare/legale/i rappresentante/i del concorrente, con allegata, a pena d'esclusione, copia del documento di riconoscimento dello stesso, da rendere in conformità agli allegati sub a) ed

eventualmente sub) al bando di gara, relativa/e alle condizioni di ammissione, con la quale il concorrente dichiara il possesso:

- a.1) dei requisiti di ordine generale;
- a.2) dei requisiti di ordine speciale;

2. Copia del capitolato d'oneri, firmato per accettazione dal concorrente in ogni sua pagina priva di qualsiasi modifica, integrazione, cancellatura o abrasione non regolarmente convalidata.

In caso di raggruppamento il capitolato deve essere firmato da tutte le imprese raggruppate, a pena di esclusione.

3. Cauzione provvisoria di € _____ pari al 2% dell'importo a base di gara, ai sensi dell'art. 75, del D. Lgs. 163/2006.

4. Ricevuta del versamento del contributo a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici pari a € _____ (Euro _____), a pena di esclusione, da effettuarsi con una delle seguenti modalità:

- online mediante carta di credito dei circuiti Visa, Master card, Diner, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "servizio riscossione" e seguire le istruzioni al video o all'emanando manuale di servizio.
- in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato da "servizi di riscossione" presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> è disponibile la funzione "cerca il punto vendita più vicino a te". A partire dal 1.05.2010 è stata attivata la voce "contributo AVCP", tra le categorie di servizio previste dalla ricerca.

Per eseguire il pagamento, indipendentemente dalla modalità di versamento utilizzata, sarà comunque necessario iscriversi on line, anche per i soggetti già iscritti al vecchio servizio, al nuovo "servizi di riscossione" raggiungibile dalla home page sul sito dell'Autorità di Vigilanza (www.avcp.it), sezione "contributi in sede di gara" oppure sezione "Servizi" a partire dal 1° di maggio 2010.

A pena di esclusione per la partecipazione alla procedura di gara dovrà essere presentata: in caso di pagamento online la stampa della ricevuta di pagamento inviata, a comprova dell'avvenuto pagamento, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione, oppure in caso di pagamento mediante contanti lo scontrino in originale rilasciato dal punto vendita.

Per ulteriore dettaglio si fa rinvio al sito dell'Autorità sopra richiamata.

5. Idonee dichiarazioni bancarie rilasciate da almeno due (n. 2) istituti bancari, o intermediari autorizzati ai sensi della legge 1° settembre 1993 n. 385;

LA BUSTA "B - OFFERTA TECNICA" dovrà essere debitamente chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, **a pena di esclusione**, e dovrà contenere:

A) PROPOSTA PROGETTUALE

riportante in particolare:

A1) Organizzazione del proponente ed esperienza specifica compatibili con le attività/servizi principali offerti

- Servizi culturali e ricreativi volti a sostenere la creatività giovanile e lo sviluppo di nuove competenze; attività didattiche e formative, con particolare attenzione all'utilizzo di nuove tecnologie, soprattutto nel campo della comunicazione, della musica e dello spettacolo;

A2) Metodologia proposta.

- le modalità di gestione della struttura, organizzazione, tempi e calendario di funzionamento;

A3) Varianti migliorative.

- Attività e proposte aggiuntive e/o migliorative rispetto alle prescrizioni minime fissate dal Comune compreso le ulteriori attrezzature, apparecchiature e impianti necessari per le attività proposte.

A4) Piano esecutivo di gestione redatto secondo le linee guida riportate nell'all. 1 e riportante:

- Gli eventuali investimenti da effettuare saranno quelli necessari ad adibire effettivamente la struttura a tutte le attività previste nella proposta presentata in offerta con la prevista integrazione/sostituzione delle attrezzature e apparecchiature previste a base di gara. Perciò dovranno essere indicati gli eventuali beni da impiantare ed il costo connesso, con presentazione dei relativi esecutivi, schede tecniche e preventivi-offerta.
- Piano economico finanziario, relativo sia alla parte dei costi che a quella dei ricavi, comprensivo del Piano Tariffario per le attività proposte, delle tariffe riservate ai servizi richiesti dall'Amministrazione comunale e dai soggetti aderenti al Protocollo di Rete, di ogni costo da sostenere ivi compreso il personale, i costi di ammortamento delle attrezzature proposte ad integrazione, per i 5 anni di gestione, da cui emerga il mantenimento dell'equilibrio di gestione, con allegata relazione illustrativa dei ricavi ulteriori previsti e dei costi analitici da sostenere.

B) DESCRIZIONE TECNICO-OPERATIVA riportante in particolare:

B1) Gruppo di lavoro del concorrente. L'organigramma del personale che si intende utilizzare, la specificazione delle relative qualifiche e delle ore da impiegare, con la presenza di esperti per le attività di laboratorio ed altre figure in relazione alle attività ed azioni da realizzare.

B2) Modalità e strumenti di svolgimento di attività sviluppate, direttamente o in collaborazione, e relative a iniziative compatibili con le attività/servizi principali del Laboratorio Bollenti spiriti.

B3) Radicamento sul territorio nel bacino di utenza del Laboratorio Bollenti spiriti con indicazione tra l'altro della capacità di coinvolgimento ed animazione del sistema associativo, giovanile e creativo locale nella programmazione e realizzazione delle attività proposte.

C) Elenco dei documenti presentati e contenuti nella busta "B- OFFERTA TECNICA", sottoscritto dal concorrente.

LA BUSTA "C - OFFERTA ECONOMICA" dovrà essere debitamente chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, e dovrà contenere:

offerta, da redigersi in lingua italiana, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'offerente, in conformità al modulo Allegato 2 al bando di gara, recante il ribasso percentuale sull'importo a base di gara fissato in Euro 308.522,07 oltre I.V.A, ove dovuta, per il solo primo anno, espresso in cifre ed in lettere, a carico del Comune da versare al concessionario per l'affidamento in gestione della struttura e per lo svolgimento delle attività oggetto della proposta progettuale;

Nella busta, oltre l'offerta, non devono essere inseriti altri documenti.

ART. 6 - CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

L'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

Si precisa che per la valutazione degli elementi di natura qualitativa si procederà con il metodo quattro di cui all'allegato P al D.P.R. 207/2010 (la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari) cui si rimanda per la formula.

L'offerta economicamente più vantaggiosa sarà individuata in base agli elementi di valutazione, sotto indicati:

Punteggio complessivo massimo attribuibile: PUNTI 100 così articolati:

1. - Offerta tecnica max 85 punti

2. - Offerta economica max 15 punti

La valutazione tecnico-organizzativa avverrà secondo i seguenti parametri:

A) PROPOSTA PROGETTUALE: Punteggio massimo attribuibile: 60

a1) Organizzazione del proponente ed esperienza specifica compatibili con le attività/servizi principali offerti **(fino a punti 10)**

- Servizi culturali e ricreativi volti a sostenere la creatività giovanile e lo sviluppo di nuove competenze; attività didattiche e formative, con particolare attenzione all'utilizzo di nuove tecnologie, soprattutto nel campo della comunicazione, della musica e dello spettacolo;

a.2) Metodologia proposta **(fino a punti 10)**

- le modalità di gestione della struttura, organizzazione, tempi e calendario di funzionamento;
- attività promozionali e divulgative;

a.3) Varianti migliorative **(fino a punti 30)**

- Attività e proposte aggiuntive e/o migliorative rispetto alle prescrizioni minime fissate dal Comune;
- ulteriori attrezzature, apparecchiature e impianti necessari per le attività proposte;

a.4) Piano esecutivo di gestione redatto secondo le linee guida riportate nell'all. 1: **(fino a punti 10)**

- Piano degli investimenti da effettuare con indicazione del costo connesso, con presentazione dei relativi esecutivi, schede tecniche e preventivi-offerta;
- Piano economico finanziario, relativo sia alla parte dei costi che a quella dei ricavi, comprensivo del piano tariffario e di ogni costo da sostenere ivi compreso il personale, i costi di ammortamento delle attrezzature proposte ad integrazione, per i 5 anni di gestione, da cui emerga il mantenimento dell'equilibrio di gestione, con allegata relazione illustrativa dei ricavi ulteriori previsti e dei costi analitici da sostenere;

B) DESCRIZIONE TECNICO-OPERATIVA: Punteggio massimo attribuibile: 25

B1) Gruppo di lavoro del concorrente. L'organigramma del personale che si intende utilizzare, la specificazione delle relative qualifiche e delle ore da impiegare, con la presenza di esperti per le attività di laboratorio ed altre figure in relazione alle attività ed azioni da realizzare. **Fino a punti 5**

B2) Modalità e strumenti di svolgimento di attività sviluppate, direttamente o in collaborazione, e relative a iniziative compatibili con le attività/servizi principali del Laboratorio Bollenti spiriti. **Fino a punti 10**

B3) Radicamento sul territorio nel bacino di utenza del Laboratorio Bollenti spiriti con indicazione tra l'altro della capacità di coinvolgimento ed animazione del sistema associativo, giovanile e creativo locale nella programmazione e realizzazione delle attività proposte. **Fino a punti 10**

C) OFFERTA ECONOMICA: Punteggio massimo attribuibile: 15

All'offerta globale con prezzo più basso (Pmin) verrà attribuito il punteggio massimo di 15 punti; alle altre offerte verranno attribuiti punteggi inversamente proporzionali secondo la seguente formula:

$$C = 15 \times P_{\min}/P$$

La valutazione del punteggio complessivo da attribuire a ciascuna offerta, discenderà dalla sommatoria di tutti i subpunteggi attribuiti dalla Commissione per ciascun concorrente, secondo il suo insindacabile giudizio, sulla scorta dei criteri innanzi richiamati.

Le offerte che per la parte tecnico organizzativa non avranno raggiunto un punteggio complessivo superiore a punti 55 non saranno ammesse alla fase successiva e sono escluse dalla gara.

Ai sensi dell'art. 86 del D.Lgs n.163/2006, sarà valutata la congruità delle offerte in relazione alle quali sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, sono entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara.

L'affidamento avverrà in favore del concorrente che avrà conseguito il punteggio (complessivo per qualità ed importo dell'offerta) più alto.

L'aggiudicazione definitiva della gara sarà pronunciata dal Dirigente di Settore. La gara sarà valida anche nel caso di presentazione di una sola offerta tecnicamente ed economicamente accettabile dall'Amministrazione Comunale, previa verifica della congruità della stessa.

Nel caso di gara deserta il Comune si riserva di affidare la concessione con procedura negoziata.

ART. 7 - ONERI DELLA FORNITURA A CARICO DEL CONCESSIONARIO

Il Concessionario deve provvedere alla fornitura in opera delle attrezzature e apparecchiature riportate nell'allegato 1 "Elenco attrezzature", previste nel computo estimativo delle forniture e nelle schede tecniche allegate.

Tutti i lavori per la posa in opera ed il montaggio degli arredi, delle attrezzature e delle apparecchiature dovranno essere eseguiti a regola d'arte e sono a carico del Concessionario. I materiali componenti i singoli prodotti oggetto della concessione dovranno corrispondere per quantità, dimensioni, forma e caratteristiche a quanto descritto nell'elenco delle attrezzature ed essere in regola con tutte le prescrizioni tecniche in materia di sicurezza, conformità e quant'altro occorrente per darli perfettamente montati e disposti secondo le indicazioni dell'Amministrazione Comunale. E' inteso che l'Amministrazione Comunale dovrà essere indenne da qualsiasi responsabilità verso terzi e da qualsivoglia molestia giudiziaria dovesse derivare dall'esecuzione della fornitura. Tutti i materiali oggetto della fornitura dovranno essere conformi alle leggi vigenti, con particolare riguardo alle direttive CEE e al Decreto Legislativo 81/2008. La ditta aggiudicataria sarà pertanto tenuta a presentare – qualora non appaia da altri atti forniti per la gara - l'apposita certificazione di conformità dei materiali oggetto della presente fornitura.

Tutto il materiale oggetto del presente appalto sarà consegnato direttamente presso il Teatro Comunale di Canosa di Puglia, in Via Piave, 70053 Canosa di Puglia (Ba). La consegna dovrà essere preceduta da preavviso telefonico di ameno 48 ore rispetto alla consegna stessa.

Sono da intendersi compresi nell'offerta e pertanto a totale carico della ditta appaltatrice i seguenti oneri:

- trasporto, scarico, deposito sino al montaggio, movimentazione e montaggio nei locali posti al livello II dei palchi, al livello I della galleria e all'interno della torre scenica, assemblaggio, cablaggio e fornitura e utilizzo minuterie, prove di corretto funzionamento, collaudi e fornitura di certificazioni;
- redazione del Piano Operativo per la Sicurezza per ciascuna ditta operatrice;
- produzione e consegna all'Amministrazione Comunale, entro 30 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione, delle seguenti certificazioni, nel numero di esemplari originali che saranno indicati dal Responsabile del Procedimento:
 1. certificato di origine dei materiali impiegati e caratteristiche di reazione al fuoco
 2. dichiarazione di corretta posa in opera dei materiali impiegati
 3. dichiarazione di corretta posa in opera degli arredi
 4. dichiarazione di conformità per le apparecchiature
- eventuale rilievo dei luoghi ed esecuzione dei modelli necessari all'esecuzione dell'oggetto della concessione;
- eventuali ulteriori campionature che la stazione appaltante riterrà opportuno richiedere per maggior conoscenza e verifica di quanto oggetto della concessione;
- utilizzo dei sistemi di ancoraggio e fissaggio degli arredi compatibili con le strutture esistenti ad esclusiva discrezionalità della Direzione Lavori;
- impiego di trabattelli e/o ponteggi occorrenti per l'installazione degli arredi, tendaggi, attrezzature e quant'altro in concessione;
- impiego di apparecchiature ed attrezzature elettriche a norma;
- riconsegna dei locali puliti a lavorazioni ultimate;
- raccolta e corretto smaltimento di tutti i residui di lavorazione ed imballaggi, con dimostrazione di avvenuto smaltimento presso discariche autorizzate;
- adeguato imballaggio e trasporto;
- manovalanza occorrente per lo scarico dall'automezzo, la movimentazione ed il trasporto all'interno del Teatro dei materiali, nonché per il montaggio e la posa in opera;
- allacciamenti elettrici occorrenti per il corretto funzionamento delle attrezzature (escluso linee di alimentazione)
- consegna, al termine dell'appalto, del manuale di uso e manutenzione di tutti gli arredi, le attrezzature e le apparecchiature.

INOLTRE,

oltre a tutti gli oneri derivanti dal Capitolato Generale e agli altri specificati in questo Capitolato, sono a carico del Concessionario, tutte le opere precauzionali, dovendo l'Impresa anche senza alcuno speciale ordine della Direzione, adottare, a sue spese, tutte le precauzioni che l'arte suggerisce ad evitare danni a cose ed a persone.

Il Concessionario, pertanto, dovrà far fronte a tutte le assicurazioni imposte dalle Leggi e regolamenti ed inoltre dovrà attenersi a tutte le norme del C.E.I., dell'E.N.P.I. e dell'U.N.E.L. ed a tutte le altre norme di sicurezza in vigore. Resta pertanto espressamente stabilito che il Concessionario si obbliga nel modo più assoluto ad esonerare l'Amministrazione da ogni responsabilità civile verso gli operai e verso chiunque altro,

per infortuni e danni che potessero avvenire in dipendenza della concessione, qualunque ne abbia ad essere la natura e la causa, per cui, come è a carico del Concessionario ogni provvedimento ed ogni cura, per evitare danni, così avvenendo questi rimarrà sempre ed unicamente a carico dell'Impresa stessa il completo risarcimento e ciò senza diritto a compenso di sorta.

L'assistenza per tutte le prove ed i saggi che verranno in ogni tempo ordinati dal Responsabile del Procedimento sui materiali impiegati e da impiegarsi in correlazione a quanto prescritto per l'accettazione dei materiali stessi nel presente Capitolato.

A norma dell'art. 167 del DPR 207/2010 e degli artt.16 e 17 del Capitolato Generale d'Appalto, approvato con D.P.R. 19 Aprile 2000, n. 145, i materiali da impiegarsi nella realizzazione degli allestimenti dovranno essere tutti della migliore qualità, corrispondenti allo scopo a cui dovranno essere destinati e come tali riconosciuti dal Responsabile del Procedimento, che ha facoltà di ordinare l'immediato allontanamento o distruzione, a spese dell'Impresa, di quelli non riconosciuti idonei. Egli dovrà, quando ne sia richiesto, comprovare la provenienza della fornitura, per mezzo di certificati originali. Tutti i materiali impiegati dovranno essere delle migliori case costruttrici e della migliore qualità, e dovranno rispondere alle caratteristiche e requisiti richiesti dalle norme vigenti in materia I.A.L.A. - C.E.I. - U.N.E.L. etc.

ART. 8 - ONERI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

Il Concessionario dovrà provvedere, a proprio esclusivo carico e sotto la propria diretta responsabilità:

- 1) ad assicurare l'attività e la piena fruibilità delle strutture concesse per l'attività compatibili con il programma di attività ScapesTeatro come previste nel Piano esecutivo di gestione;
- 2) a rendere servizi alle comunità locali;
- 3) a mantenere la maggiore pluralità di attività e servizi, sia diurni che serali, per attrarre spaccati differenti della popolazione giovanile residente e non;
- 4) a garantire lo scambio formativo, favorendo modalità di condivisione e contaminazione tra le discipline, le competenze, i soggetti coinvolti nella gestione e fruizione, al fine di favorire il potenziamento delle conoscenze personali e forme di apprendimento sinergico tra organizzazioni, associazioni, gruppi creativi e popolazione giovanile, nonché, garantire lo scambio intergenerazionale;
- 5) a garantire la partecipazione della Rete Locale Bollenti Spiriti nella conduzione dell'esperienza progettuale assicurando il confronto periodico con funzioni consultive con i soggetti aderenti alla Rete Locale del Laboratorio Bollenti Spiriti;
- 6) Il concessionario si impegna a garantire l'apertura del Laboratorio al pubblico, per l'intero anno solare, secondo il seguente calendario:

Da Lunedì a Sabato (otto ore giornaliere) indicativamente 10.00 – 13.00 19.00 – 24.00

Domenica e festivi: apertura su richiesta in occasione di eventi.

Per due mattine alla settimana il Laboratorio è aperto alle scuole su prenotazione.

Gli orari possono subire variazioni in relazione alle stagioni e alle manifestazioni da organizzare.

Il concessionario può concordare con il concedente la chiusura del Laboratorio per tre settimane l'anno, di preferenza non continuative.

Il concessionario ha l'obbligo, nell'ambito della suddetta struttura, di attivare e gestire autonomamente ulteriori iniziative da lui indicate nell'offerta tecnica, quali proposte migliorative, a condizione che le stesse non siano interferenti o incompatibili con quelle previste per i Laboratori; tariffe e ricavi su tali attività sono di esclusiva competenza del concessionario.

Sono, inoltre, a carico del concessionario tutti gli oneri di gestione tra cui:

- a) rispettare, per gli operatori impiegati nella gestione del servizio, quanto disciplinato dalle normative di legge e dal C.C.N.L. applicabile al proprio settore;
- b) osservare le norme in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro, nonché la normativa in materia di sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche provvedendo a redigere e consegnare all'Amministrazione prima della stipula del contratto il DUVRI;
- c) stipulare apposita polizza assicurativa per un'adeguata copertura dei danni provocati da incidenti agli operatori durante o a causa dello svolgimento dei servizi di cui al presente capitolato, non coperti da assicurazioni obbligatorie;
- d) stipulare polizza assicurativa, per l'intera durata dell'appalto, a copertura di eventuali danni all'immobile derivanti da furto, a primo rischio assoluto, tenendo presente che il massimale minimo dovrà essere pari ad € 228.000,00;
- e) stipulare polizza assicurativa, per l'intera durata dell'appalto, a copertura di eventuali danni all'immobile derivanti da incendio, o assimilati, e atti vandalici, tenendo presente che il massimale minimo dovrà essere pari al valore dell'immobile (€ 5.000.000,00) con clausola di vincolo beneficiario per la partita incendio a favore dell'Amministrazione ed estesa anche alle utilizzazioni da parte del Comune;
- f) stipulare polizza assicurativa (responsabilità civile verso i terzi) a copertura di eventuali danni durante l'esercizio dell'attività, a cose o persone con un massimale minimo di € 2.500.000,00 con il limite minimo di € 500.000,00 per singola persona o cosa, e di quanto è necessario per tenere sollevato il Comune da ogni pretesa di rivalsa da parte di chiunque. Per tale assicurazione l'Ente deve essere considerato in qualità di terzo. Il concessionario è tenuto a munirsi di tali assicurazioni e garanzie prima della stipula del relativo contratto;
- g) assumere ogni responsabilità ed onere nei confronti del Comune e dei terzi nei casi di mancato o intempestivo intervento necessario per la salvaguardia delle persone e cose;
- h) acquisire tutte le autorizzazioni necessarie a norma di legge per l'espletamento del proprio servizio;
- i) procedere all'individuazione del direttore responsabile della gestione, incaricato anche dell'attività di verifica della corretta realizzazione delle attività programmate, e del Responsabile per la sicurezza;
- j) curare la manutenzione ordinaria dell'immobile, di tutti gli impianti fissi e mobili e di tutti gli arredi ed attrezzature affidate, e a titolo esemplificativo:
 - controllo periodico delle attrezzature;
 - controllo dell'impianto elettrico con particolare attenzione a quello d'emergenza;
 - controllo dei bocchettoni idraulici e dell'impianto antincendio;
 - controllo delle aperture di sicurezza e dei maniglioni antipanico;
 - controllo degli estintori;

- l) verificare sistematicamente il funzionamento degli impianti di riscaldamento, aria condizionata, acqua ed energia elettrica, nonché manutenzione ordinaria degli impianti elettrici, idrici, igienico – sanitari e simili;
- m) eseguire le prestazioni e i lavori di competenza tutte le volte che siano richiesti dall'Amministrazione Comunale, su segnalazione dell'Ufficio Tecnico al cui personale il concessionario dovrà sempre garantire l'accesso alla struttura per sopralluoghi o verifiche;
- n) assicurare il servizio di pulizia di tutti i locali interni alla struttura in uso, dei mobili, suppellettili ed attrezzature e delle aree scoperte di pertinenza dell'immobile;
- o) garantire la pulizia quotidiana dei locali, ivi compreso il lavaggio dei pavimenti, utilizzando idonee attrezzature e provvedere alla pulizia dei servizi igienici per almeno due volte al giorno;
- p) effettuare la pulizia straordinaria di tutto l'immobile, comprese tutte le attrezzature e superfici lavabili, almeno 3 volte l'anno; effettuare le pulizie quotidiane nei vari locali solo quando gli stessi sono stati lasciati liberi dagli utenti;
- q) garantire la presenza del personale di custodia e di manutenzione, nonché vigilare affinché il personale addetto alla realizzazione delle diverse attività abbia la competenza necessaria per la gestione ed il corretto funzionamento delle relative attrezzature;
- r) garantire la presenza di personale con funzioni di vigilanza nel corso delle rappresentazioni ed eventi;
- s) curare la gestione contabile e commerciale dei rapporti con gli imprenditori del settore, stipulazione dei contratti relativi ai programmi di attività fronteggiando gli oneri assistenziali, previdenziali e fiscali se ed in quanto dovuti; nonché le spese relative al personale occorrente per montaggi e smontaggi ed aiuti di palcoscenico nei casi in cui siano necessari;
- t) accollarsi gli eventuali costi attinenti la realizzazione delle rappresentazioni e degli eventi organizzati, ivi compresa la gestione del servizio di biglietteria. Il concessionario beneficia degli eventuali incassi e, di conseguenza è responsabile nei confronti della SIAE e risponde delle imposte ad essa dovute;
- v) consentire l'uso delle sale e della strumentazione tecnica ai soggetti autorizzati all'utilizzo, assicurando la presenza dell'operatore tecnico, fermo restando che tutte le spese relative alla realizzazione degli eventi saranno a carico degli organizzatori.
- w) garantire il rispetto della quiete pubblica, evitando l'emissione di suoni e rumori oltre i limiti di soglia e orari previsti per le zone residenziali;
- z) riconsegnare la struttura e gli impianti oggetto di fornitura alla scadenza della concessione nello stato di conservazione e funzionalità in cui si trovavano al momento in cui lo ricevuto in consegna i locali.

ART. 9 - ONERI A CARICO DEL CONCEDENTE

Sono a carico dell'Amministrazione Comunale:

- l'erogazione del contributo di cui all'art. 3 lett. b);
- la manutenzione straordinaria;
- tutti gli interventi mirati a mantenere o adeguare i livelli di sicurezza delle strutture e degli impianti nel rispetto delle specifiche normative in materia.

ART. 10 - MODALITÀ DI ACCESSO E RAPPORTO CON L'UTENZA

L'accesso ai Laboratori è libero ed è riservato prioritariamente ai ragazzi e giovani dai 15 ai 30 anni di età.

Il Concessionario disporrà delle strutture per l'intero periodo di affidamento senza soluzioni di continuità, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 11, per tutte le attività da svolgersi nei limiti degli spazi concessi e comunque senza che ciò possa interferire o recare pregiudizio alle altre attività concomitanti e previste nel Teatro comunale.

Le tariffe a carico degli utenti per la fruizione dei servizi e per l'utilizzo della struttura, verranno determinate dal concessionario, nel rispetto della normativa vigente, conformemente a quanto riportato nel Piano Esecutivo di Gestione presentato e oggetto dell'affidamento.

Eventuali modifiche alle tariffe approvate al momento dell'aggiudicazione dovranno essere preventivamente approvate dall'Amministrazione comunale.

Il Concessionario all'atto della sottoscrizione del contratto sottoscriverà per adesione il Protocollo di Rete (all. 2) redatto secondo le linee di azione contenute nel Documento di Indirizzo in materia di politiche giovanili.

Come previsto all'art. 11 del presente capitolato, ciascun altro soggetto, aderente al Protocollo di Rete, ha diritto ad utilizzare, a titolo gratuito, la struttura, gli spazi e la strumentazione, per non più di 2 eventi annuali.

Inoltre, a favore degli stessi soggetti che richiedano la disponibilità della struttura per ulteriori eventi, il concessionario è tenuto a garantire l'applicazione di tariffe agevolate.

Per alcune attività, e in particolare per quelle legate a laboratori didattici, seminari, rappresentazioni ed eventi speciali, può essere richiesta la compartecipazione alla spesa da parte dell'utente, previa definizione e approvazione delle tariffe. Le tariffe devono essere affisse in luogo visibile a tutti.

Il personale impiegato deve essere munito di cartellino di riconoscimento.

Il personale in servizio può allontanare o sospendere (nei casi reiterati), da uno o anche da tutti i servizi, chi arrechi disturbo o mantenga comportamenti scorretti verso gli altri utenti o verso il personale stesso o arrechi danni agli arredi e al patrimonio in dotazione.

Il personale può concedere deroghe alle modalità di erogazione dei servizi, in considerazione di singole situazioni e necessità particolari.

ART. 11 - UTILIZZO DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI DA PARTE DEL SOGGETTO ATTUATORE E/O DAI SOGGETTI ADERENTI AL PROTOCOLLO DI RETE "BOLLENTI SPIRITI"

L'Amministrazione Comunale ha diritto ad utilizzare, a titolo gratuito, la struttura per lo svolgimento di attività istituzionali e/o per manifestazioni, rappresentazione ed eventi, dalla stessa organizzate o patrocinate, per complessive 12 (dodici) giornate annue da concordarsi.

Ciascun soggetto aderente al Protocollo di Rete "Bollenti Spiriti", ha diritto ad utilizzare, a titolo gratuito, la struttura, gli spazi e la strumentazione, per non più di 2 (due) eventi annuali e, per ulteriori eventi, su richiesta, a condizioni agevolate.

In dette giornate il concessionario dovrà fornire gratuitamente la custodia, il riscaldamento, l'illuminazione, la pulizia dei locali, eventuali servizi di botteghino e vigilanza.

ART. 12 – CONSEGNA DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI

La consegna delle strutture e degli impianti avverrà mediante redazione d'apposito verbale di consegna da redigersi in presenza del Responsabile Unico del Procedimento nominato dal Soggetto Attuatore e dal Presidente del Soggetto Gestore, dal quale risulterà lo stato di conservazione degli ambienti e degli impianti tecnologici, nonché la consistenza e lo stato d'uso degli arredi e degli altri beni mobili.

Nessuna attrezzatura od impianto consegnato potrà essere alienata o distrutta. Le eventuali sostituzioni che si renderanno necessarie per esigenze di gestione dovranno essere autorizzate dal RUP.

E' fatto divieto di apportare modifiche o variazioni o manomissioni alle strutture complessive dell'impianto.

Il Concessionario si impegna a segnalare immediatamente qualsiasi manomissione rilevata all'interno o nelle immediate vicinanze degli impianti e/o annessi in gestione.

Eventuali manomissioni rilevate dall'Amministrazione, da chiunque effettuate e non preventivamente segnalate dal concessionario al Soggetto Attuatore, potranno essere fatte ripristinare da ditte idonee a scelta del RUP senza nessun ulteriore preavviso, salvo il successivo recupero della spesa mediante addebito al Concessionario.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di effettuare controlli tecnico - amministrativi in qualsiasi momento della giornata e a tal fine dovrà disporre della possibilità di accedere agli impianti, nei quali è fatto divieto di sostituire le serrature senza preventiva esplicita autorizzazione del RUP.

Il Concessionario, consapevole che ai sensi e per effetto della normativa in materia di prevenzione incendi gli impianti e i luoghi oggetto di concessione sono omologati per non più di 99 utenti, provvederà alla accurata sorveglianza affinché tale limite di affluenza di persone non sia superato, assumendosi ogni eventuale responsabilità civile e penale per quanto possa derivare da eventuali trasgressioni.

ART. 13 – GARANZIE E CAUZIONE

A garanzia di tutte le obbligazioni assunte nei confronti del Soggetto Attuatore, il Gestore dovrà costituire un deposito cauzionale definitivo pari al 10% dell'importo complessivo di aggiudicazione, anche mediante idonea polizza fideiussoria bancaria o assicurativa da presentarsi prima della stipula del contratto. La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento.

La garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Comunale. La garanzia copre gli oneri per il mancato adempimento.

Il Concessionario potrà essere obbligato a reintegrare la cauzione di cui l'Amministrazione avesse dovuto valersi, in tutto o in parte, nel periodo di durata della concessione.

La cauzione sarà svincolata esclusivamente dietro autorizzazione del RUP, a seguito della restituzione della struttura e degli impianti e relativo verbale di constatazione .

ART. 14 - PERSONALE ADDETTO

Il Gestore deve assumere il personale per la gestione delle strutture nel rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente in materia, compresi i C.C.N.L. di categoria e la normativa sul volontariato. Entro 30 giorni dall'inizio della gestione, il concessionario dovrà comunicare al RUP il nominativo del Responsabile di cui al D. Lgs. N° 81/2008 sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.

Il personale dovrà essere dotato di idoneo sistema di riconoscimento in modo che sia sempre adeguatamente identificabile e dovrà tenere in servizio un comportamento corretto e rispettoso nei confronti degli utenti.

Il concessionario, per la gestione dei Laboratori, potrà altresì avvalersi, dopo averne verificato la disponibilità, della collaborazione volontaria dei soggetti aderenti al Protocollo di Rete.

Prima dell'avvio del servizio di gestione dei Laboratori il concessionario invia nota scritta all'Amministrazione comunale, con l'elenco dettagliato del personale assunto, specificando nello stesso: i dati anagrafici, il titolo di studio e la mansione di ogni singolo operatore.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, qualora l'Affidatario invitato a provvedervi, entro quindici giorni non vi provveda o non contesti formalmente e motivamente la legittimità della richiesta, saranno applicate le penalità previste.

ART. 15 - CESSIONE - SUBAPPALTO

E' vietata la cessione del contratto. Al concessionario non è consentito di subappaltare o di cedere a terzi la gestione dei Laboratori e delle attività/servizi che in essi saranno realizzati. E' consentito il subappalto, con affidamento a terzi, unicamente per il servizio di igiene e pulizia ordinaria e straordinaria dei locali, per la manutenzione ordinaria delle attrezzature e del materiale in essi custoditi, a condizione che il concessionario lo abbia indicato all'atto dell'offerta. Il Comune resterà estraneo al rapporto contrattuale che riguarderà unicamente il concessionario e l'affidatario del servizio di pulizia. Prima di procedere all'affidamento il concessionario dovrà comunicare al Comune, per l'assenso, il nominativo del suddetto affidatario. L'assenso non verrà dato, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Comunale, qualora il nominativo individuato non sia ritenuto moralmente e/o economicamente idoneo per la gestione di detto servizio.

ART. 16 – RILASCIO LICENZE E AUTORIZZAZIONI

Per la gestione di tutti i servizi previsti nella presente convenzione nonché di tutti quelli che vorrà svolgere, compatibilmente con la destinazione d'uso dell'immobile, ivi comprese attività commerciali, di somministrazione, pubblicitarie, ecc., il Gestore è tenuto ad acquisire autonomamente tutti i permessi, licenze ed autorizzazioni eventualmente previste dalla normativa vigente.

ART. 17 - CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE FORNITURE

Il certificato di regolare esecuzione deve essere emesso entro due mesi dalla data di ultimazione dei lavori e delle forniture.

Il pagamento della rata di saldo, disposto previa garanzia fidejussoria, deve essere effettuato non oltre il novantesimo giorno dall'emissione del certificato di regolare esecuzione e non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

ART. 18 - DIFETTI DI COSTRUZIONE E GARANZIE DELL'IMPRESA

Il Concessionario garantisce i prodotti, i materiali, le apparecchiature e tutto quanto fornito da tutti gli inconvenienti non derivanti da forza maggiore, per un periodo minimo di 24 mesi dalla data di effettiva consegna.

Il Concessionario pertanto è obbligato, durante tutto il periodo di garanzia, a riparare e/o sostituire, tempestivamente e a proprie spese, tutti i guasti e le imperfezioni che dovessero verificarsi agli arredi ed alle attrezzature a seguito di eventuali difetti di costruzione, montaggio, o da difetti dei materiali impiegati fermo il diritto di rivalsa nei confronti dei suoi fornitori.

Art. 19 - LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI

Il corrispettivo dovuto per le forniture sarà liquidato dietro presentazione di regolare fattura, ed il pagamento avverrà nei seguenti modi:

- Un'unica soluzione nella misura del 90% oltre IVA 20% entro il 30° giorno dalla presentazione della fattura e, comunque, dopo l'accredito da parte della Regione Puglia;
- La rata di saldo all'emissione del certificato di regolare esecuzione delle forniture.

Il pagamento del corrispettivo è subordinato alla verifica della regolarità contributiva che potrà essere assolta tramite la presentazione del DURC.

Il contributo a carico del Comune di Canosa di Puglia, previsto per il primo anno di gestione, verrà versato a mezzo di rate semestrali anticipate, da liquidare entro il primo mese del semestre di riferimento;

ART. 20 - RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI

Al Soggetto Attuatore non compete alcuna responsabilità per eventuali danni che, nello svolgimento delle attività assegnate, potessero verificarsi al Soggetto Gestore o alle persone di cui si avvale, né per gli incidenti che comunque potessero derivare ai medesimi per causa di servizio.

Il concessionario, oltre alla responsabilità della realizzazione delle attività previste dal presente capitolato, è altresì responsabile:

- a) del regolare uso dell'immobile, accessori, servizi, arredi ed installazioni, che debbono essere utilizzati secondo la loro destinazione ed in base alle prescrizioni e/o limitazioni concordate con il Comune, ovvero impartite dallo stesso e da qualsiasi altra Pubblica Autorità in relazione alle disposizioni di legge;
- b) dell'osservanza, anche da parte di terzi, di tutte le prescrizioni e divieti stabiliti dalle leggi, dai regolamenti e, volta per volta, dalle autorità competenti, nonché dalle normali regole di prudenza per evitare incidenti, danni o infortuni. Il concessionario è pertanto responsabile ad ogni effetto, di qualsiasi danno o infortunio a chiunque possa accadere, riferito alle attività promosse nella struttura stessa;
- c) della buona conservazione e dell'efficienza degli immobili, degli arredi e delle attrezzature tecniche in dotazione, del necessario servizio di vigilanza e di custodia e degli eventuali danni causati durante l'utilizzo della struttura stessa. Se tali danni fossero causati da terzi resta fermo che la responsabilità è del concessionario il quale può esercitare il diritto di rivalsa nei confronti dei terzi stessi.

La custodia e vigilanza avrà riguardo:

- alla salvaguardia della proprietà comunale nel suo complesso, impedendo quindi manomissioni, furti o danneggiamenti di attrezzature, arredi o quant'altro esistente;
 - alla sorveglianza dell'accesso alla struttura e, comunque, nel corso delle attività culturali;
 - al controllo sul regolare utilizzo dell'immobile volto ad impedire abusi o arbitrii di qualunque genere.
- d) della manutenzione ordinaria, nonché della pulizia di attrezzature, locali, servizi, accessori e simili, tale che la struttura nel suo complesso si presenti sempre nelle migliori condizioni d'uso;
 - e) della dotazione, sotto la propria responsabilità e a proprie cure e spese, delle licenze e autorizzazioni prescritte per l'apertura e l'utilizzo della struttura. Nel caso di attività o manifestazioni promosse da terzi, il concessionario è tenuto a richiedere ai terzi stessi l'esibizione delle licenze e delle autorizzazioni necessarie, prima di consentire l'utilizzo della struttura.

A tal fine il concessionario è obbligato a:

- 1) stipulare polizza assicurativa, per l'intera durata dell'appalto, a copertura di eventuali danni all'immobile derivanti da furto, a primo rischio assoluto, tenendo presente che il massimale minimo dovrà essere pari ad € 228.000,00;
- 2) stipulare polizza assicurativa, per l'intera durata dell'appalto, a copertura di eventuali danni all'immobile derivanti da incendio, o assimilati, e atti vandalici, tenendo presente che il massimale dovrà essere pari al valore dell'immobile (€ 5.000.000,00) con clausola di vincolo beneficiario per la partita incendio a favore dell'Amministrazione ed estesa anche alle utilizzazioni da parte del Comune;
- 3) stipulare polizza assicurativa (responsabilità civile verso i terzi) a copertura di eventuali danni durante l'esercizio dell'attività, a cose o persone con un massimale minimo di € 2.500.000,00 con il limite minimo di

€ 500.000,00 per singola persona o cosa, e di quanto è necessario per tenere sollevato il Comune da ogni pretesa di rivalsa da parte di chiunque. Per tale assicurazione l'Ente deve essere considerato in qualità di terzo. Il concessionario è tenuto a munirsi di tali assicurazioni e garanzie prima della stipula del relativo contratto.

Copia autentica di tale polizza dovrà essere consegnata al RUP comunale prima della stipula del contratto relativo alla concessione in gestione delle strutture.

ART. 21 - FUNZIONI DI INDIRIZZO E CONTROLLO

Sono riservate al Comune le funzioni di indirizzo e di controllo sulla struttura e sull'attività a garanzia degli interessi dell'intera comunità, nel quadro della politica complessiva da attuare per la promozione e lo sviluppo dell'attività culturale locale.

L'Amministrazione Comunale si riserva il diritto, in ogni momento, di accedere alle strutture concesse al fine di operare le opportune verifiche con particolare riferimento alla qualità del servizio erogato. Inoltre vigilerà sul rispetto delle clausole del presente capitolato e delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. Impedire o intralciare tale accesso equivale a grave inadempimento contrattuale.

ART. 22 - ISPEZIONI ANNUALI

L'Amministrazione Comunale, attraverso il RUP provvederà annualmente, a disporre almeno una ricognizione di ciascuna struttura data in concessione allo scopo di verificare lo stato ed il rispetto delle norme contrattuali.

Dall'esito del sopralluogo sarà redatto apposito processo verbale in contraddittorio.

ART. 23 – TEMPI DI CONSEGNA E PENALI

Il Concessionario, con la firma del contratto, si impegna a consegnare gli arredi e le attrezzature previste nel progetto-offerta perfettamente installati in opera entro 60 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna dell'immobile.

Per ogni giorno di ritardo verrà applicata una pena pecuniaria pari ad € 150,00 (diconsi euro centocinquanta/00) giornaliera.

Nella fase di gestione, per ogni accertamento da parte dell'ufficio o per denuncia di terzi confermata da sopralluogo relativo alla mancata attuazione degli adempimenti di cui al presente capitolato verranno applicate le seguenti penali:

Per il primo accertamento di inadempimento: Euro 150,00

Per ogni successivo accertamento: Euro 250,00

che, assieme alle ulteriori spese connesse ed eventualmente sostenute dal Soggetto Attuatore, potranno essere trattenute dal deposito cauzionale.

ART. 24 - DECADENZA DELLA CONCESSIONE

Il concessionario ha l'obbligo di conformarsi alle disposizioni di legge ed ai regolamenti inerenti le prestazioni oggetto del presente affidamento, nonché alle prescrizioni contenute nel presente capitolato.

Nel caso in cui il concessionario non rispettasse le clausole del presente capitolato, il Comune lo diffiderà per iscritto mediante lettera notificata, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, con invito ad eliminare l'inadempimento entro termine prescritto e di presentare contemporaneamente le sue giustificazioni. Nel caso le inadempienze proseguissero oltre il termine assegnato, l'Amministrazione Comunale avrà titolo per risolvere il rapporto con un preavviso, notificato nelle stesse forme, di trenta giorni; alla scadenza il Comune rientrerà nel possesso dei propri immobili e nella gestione del servizio.

Costituisce motivo per la risoluzione del contratto l'inadempienza ai seguenti obblighi contrattuali:

- a) mancato rispetto delle norme riguardanti la sicurezza nei confronti del pubblico e del personale;
- b) destinazione dei locali ad uso diverso da quello stabilito dal contratto;
- c) gravi danni ad impianti ed attrezzature di proprietà comunale riconducibili a comportamento doloso o colposo del concessionario;
- d) mancata applicazione dei CC.NN.LL. di Settore al personale in servizio;
- e) perdita dei requisiti abilitanti all'esercizio delle attività.

L'Amministrazione, inoltre avrà diritto di recedere dal contratto per colpa del concessionario nei seguenti casi:

- a) se si verificassero da parte del concessionario ripetute trasgressioni di impegni contrattuali, con particolare riferimento ai programmi ed attività da realizzarsi e/o a mancato funzionamento ingiustificato della struttura, malgrado gli avvertimenti scritti dell'Amministrazione;
- b) se il concessionario dovesse cedere a terzi la gestione della struttura.
- c) per continue irregolarità o reiterati abusi commessi nella gestione dell'impianto e/o nello svolgimento delle attività in esso organizzate, anche nel caso di mancata applicazione delle tariffe comunali, circa la puntuale applicazione delle quali potranno essere effettuati controlli da parte del RUP durante l'uso;
- d) per non avere prestato o adeguato la cauzione definitiva anche omettendo di provvedere al reintegro come previsto dall'art. 13;
- e) per aver conferito il servizio in subappalto totale o parziale, non autorizzato, a terzi;
- f) mancato pagamento dei premi delle polizze assicurative di cui all'art. 20.

Salvo quanto sopra indicato, dopo tre contestazioni per gravi violazioni ad uno degli obblighi contrattuali, è facoltà del Comune avviare la procedura di risoluzione del contratto.

In caso di risoluzione del contratto, al concessionario viene corrisposto il compenso dovuto per i servizi svolti fino a quel momento, salvo quanto oggetto di contestazione e salva la quantificazione del danno.

Nel caso di lamentele o reclami sulla qualità del servizio da parte di utenti o altri, l'Amministrazione Comunale procederà alla contestazione scritta degli addebiti. Dopo tre contestazioni scritte, le cui controdeduzioni non siano state ritenute sufficienti a giustificare l'inadempienza, a parere insindacabile dell'Amministrazione Comunale ed in relazione alla loro gravità, la stessa potrà procedere alla risoluzione del contratto. Resta salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento del danno.

Nel caso il concessionario non si prestasse alla redazione del verbale di riconsegna, vi provvederà il Comune, a mezzo di un proprio tecnico assistito da due testimoni di sua scelta. Il verbale, così redatto, sarà notificato al concessionario le somme per la riparazione dei guasti all'immobile e agli impianti e per le cose mobili mancanti, valutate dal verbale di riconsegna, s'intendono accettate se non contestate entro il termine di trenta giorni dal ricevimento del verbale. Le somme a debito del concessionario devono essere versate alla cassa comunale entro venti giorni; in caso d'inadempimento il Comune si rivarrà sulla cauzione.

Il Comune si rivarrà sulla cauzione anche nel caso di mancato o ridotto investimento che il concessionario si è impegnato ad effettuare con la proposta progettuale, rapportando l'importo della penalità all'ammontare del mancato investimento e comunque per non meno di euro 5.000,00.

Qualora venisse accertato, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale, l'inadempimento dell'onere della esecuzione dei lavori di manutenzione a carico del concessionario potrà disporsi l'incameramento della cauzione in proporzione all'entità dell'inadempimento accertato.

Prima di pervenire alla revoca della convenzione l'Amministrazione diffiderà il concessionario ad adempiere entro congruo termine e, nel caso tale termine sia decorso senza esito positivo e senza che siano state fornite appropriate giustificazioni, procederà alla revoca senza bisogno di ulteriore messa in mora.

In tale caso, il concessionario cesserà con effetto immediato dalla conduzione del servizio.

La decisione di revoca comporterà per il concessionario la perdita del deposito cauzionale ed il rimborso di eventuali maggiori oneri sostenuti dalle Amministrazioni Comunali, sia nel caso debba provvedere direttamente alla gestione delle strutture e degli impianti e sia nel caso debba fare ricorso ad altri soggetti, nonché per ogni altro eventuale danno, spesa e pregiudizio che dovessero derivare al Soggetto Attuatore.

Nei casi di decadenza sopra menzionati il concessionario non avrà diritti a compensi o indennità per alcun titolo, nessuno escluso e eccettuato e sarà sempre al Soggetto Attuatore riservata ogni azione per risarcimento danni.

Art. 25 - INVARIABILITÀ DEI PREZZI

Il prezzo complessivo offerto per l'appalto si intende accettato dal Concessionario in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio, comprensivo degli oneri per la sicurezza, ed è quindi invariabile ed indipendente sia da qualsiasi eventualità e circostanza che non abbia tenuto presenti, sia da qualsiasi variazione che dovesse intervenire nel costo della mano d'opera e dei materiali.

ART. 26 - DOMICILIO DEL CONCESSIONARIO

Per tutti gli effetti inerenti e conseguenti l'aggiudicazione del servizio di cui al presente capitolato il Concessionario dovrà eleggere domicilio presso il Comune di Canosa di Puglia.

Le comunicazioni e le notificazioni saranno effettuate tramite lettera raccomandata RR, ove non disposto diversamente da norme vigenti.

ART. 27 - SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula del contratto saranno a carico del Concessionario, che se le assumerà senza diritto a rivalsa.

Il relativo importo dovrà essere versato prima della stipula del contratto.

ART. 28 – NORMA AMBIENTALE

Il Soggetto gestore si impegna a rispettare l'ambiente nelle attività svolte come negli acquisti e nella gestione dei rifiuti. Allo scopo porrà in essere tutti gli accorgimenti necessari alla mitigazione del rumore, alla riduzione dei rifiuti, alla tutela della qualità dell'aria e alla cura e alla igiene degli ambienti gestiti. Il reiterato disturbo della quiete pubblica, il degrado della struttura, la scarsa attenzione nella cura e gestione degli ambienti se rilevati dal soggetto attuatore, saranno causa di revoca immediata dell'affidamento e risoluzione del contratto.

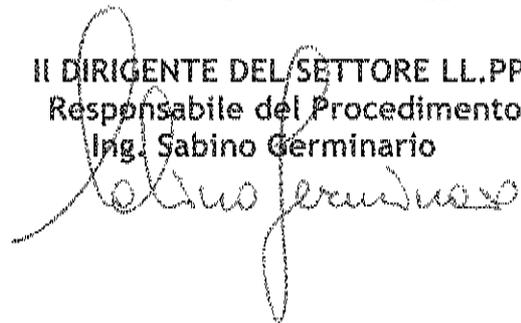
ART. 29 - NORME TRANSITORIE E FINALI

E' esclusa la clausola arbitrale. Eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti saranno devolute al Giudice del Foro di Trani ai sensi dell'art. 34 del decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 19 aprile 2000 n. 145.

Per quanto non contenuto nel presente schema di convenzione si fa rinvio alle vigenti norme di legge.

Canosa di P., li, 9.11.2012

**II DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP.
Responsabile del Procedimento
Ing. Sabino Germinario**



Indice

-
1. Premessa
 2. Criteri per la redazione del Piano Esecutivo di Gestione
 3. Il Soggetto Gestore e la Rete Locale Bollenti Spiriti
-

1. Premessa

Premesso che:

- ❖ la Giunta della Regione Puglia con deliberazione n. 1693 del 22.11.2005 ha approvato le linee guida "Bollenti Spiriti" - Documento di indirizzo in materia di politiche giovanili, con cui sono state definite le direttive strategiche ed individuati i pilastri della programmazione regionale in materia;
- ❖ la delibera CIPE n.35/2005 ("Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - Rifinanziamento Legge 208/1998) ha ripartito l'importo complessivo di 4.370 milioni di Euro per il periodo 2005-008 al finanziamento degli investimenti pubblici nelle aree sottoutilizzate di cui all'art.1 della L. 208/1998, assegnando alla Regione Puglia 393,747 Meuro al netto della quota accantonata per la premialità del 10% da attribuire secondo i criteri indicati dalla stessa Delibera CIPE;
- ❖ con delibera n. 1697 del 22/11/05 la Giunta Regionale ha approvato i settori di intervento ed il riparto programmatico delle risorse assegnate alla Puglia dalla delibera CIPE n. 35/2005, destinando alle aree urbane l'importo di 20.000.000,00 di euro per il finanziamento di progetti finalizzati alla rivitalizzazione economica e sociale urbana con specifico riferimento alle politiche in favore della fascia giovanile della popolazione;
- ❖ con Delibera G.R. n. 229 del 07.03.2006 è stato approvato il bando per la selezione di "Progetti di riqualificazione urbana con particolare riferimento agli interventi di rivitalizzazione economica e sociale rivolti alle fasce giovanili della popolazione". Il bando è stato pubblicato sul BURP n. 34 del 16 marzo 2006;
- ❖ con delibera n. 1543 del 13.10.2006 la Giunta Regionale ha ripartito le risorse assegnate alla Puglia dalla delibera CIPE n. 3/2006 assegnando al settore di intervento Città risorse pari a 10 Meuro per interventi di rivitalizzazione socio-economica dei centri urbani con iniziative rivolte in particolare alla popolazione giovanile al fine di consentire la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito del bando regionale "Bollenti Spiriti";
- ❖ in linea con le scelte e gli obiettivi strategici individuati nel Programma di intervento a sostegno delle fasce giovanili della popolazione pugliese denominato "Bollenti Spiriti", l'Amministrazione regionale, per mezzo di detto bando, è intervenuta a sostegno dei giovani promuovendone le capacità e le potenzialità creative, professionali ed occupazionali attraverso il finanziamento di progetti di riqualificazione urbana che prevedono il forte coinvolgimento e la partecipazione giovanile;
- ❖ i soggetti individuati come proponenti sono Unioni di Comuni e Comuni singoli o raggruppati con popolazione superiore ai 30.000 abitanti;
- ❖ le proposte di importo individuate come ammissibili non dovevano superare i 700.000 euro, con un impegno al finanziamento degli interventi da parte dei soggetti proponenti non inferiore al 10% del costo complessivo della proposta progettuale;
- ❖ le attività ammesse a finanziamento hanno riguardato due diverse tipologie di intervento:
 - a. la progettazione, il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione attraverso reti tecnologiche, attrezzature e strumentazioni specifiche di edifici (il bando indicava come costo ammissibile per le voci relative a tale tipologia di intervento una percentuale non superiore all' 80% del costo complessivo del Progetto)
 - b. la definizione e la gestione della fase di avvio (12 mesi) di attività e servizi in favore dei giovani a sostegno della crescita e della diffusione delle nuove forme urbane di creatività nei campi dell'arte, della musica e dei linguaggi giovanili (il bando indicava come costo ammissibile per le voci relative a tale tipologia di intervento una percentuale non superiore al 20% del costo complessivo del Progetto);
- ❖ al termine dell'istruttoria tecnico-amministrativa prodotta dalla segreteria tecnica e dal Nucleo di Valutazione delle 79 proposte di intervento pervenute, il Dirigente del Settore Politiche Giovanili e

Sport con l'atto dirigenziale n. 057/DIR/2006/00298 (e successiva rettifica n. 057/DIR/2007/00050) ha stabilito la graduatoria finale dei progetti;

- ❖ in rispondenza alle risorse economiche disponibili risultano ammesse a finanziamento 65 proposte progettuali a beneficio di Comuni singoli, raggruppamenti di Comuni, Unioni di Comuni della Regione Puglia.
- ❖ con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2046 del 28 dicembre 2006 veniva affidato all'Istituto Finanziario Regionale Pugliese - Finpuglia S.p.a incarico per l'assistenza tecnica a supporto dell'Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva - Settore Politiche Giovanili e Sport nell'ambito del Programma Regionale di Politiche Giovanili "Bollenti Spiriti".
- ❖ la redazione del presente vademecum s'inquadra tra le attività previste nell'ambito di succitato incarico

e considerato che:

- ❖ In attuazione dell'art. 12 della legge 241/90 le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a deliberare, pubblicare e diffondere i termini e le modalità di accesso alle risorse della Delibera CIPE 35/2005 e le istruzioni relative all'attuazione. Tali attività rispondono innanzitutto a regole di garanzia e di controllo che, se correttamente esercitate, prevengono l'insorgenza di possibili irregolarità nella gestione finendo per cautelare, in definitiva, gli stessi operatori i quali, in quanto beneficiari di risorse pubbliche, sono soggetti a notevoli responsabilità.
- ❖ progetti co-finanziati nell'ambito della Delibera CIPE n. 35/2005 rispondono a obiettivi specifici che sono quello della rivitalizzazione economica-sociale e ambientale attraverso la nascita dei Laboratori Bollenti Spiriti, luoghi di apprendimento collettivo nei campi dell'artigianato, dell'arte, della cultura, delle nuove tecnologie; del sostegno alla divulgazione del patrimonio socio-economico locale attraverso forme innovative di trasmissione dei saperi, della formazione, delle esperienze e competenze tacite dei luoghi e delle comunità ivi residenti; della promozione di forme di partecipazione attiva ed inserimento/integrazione dei giovani alla vita di "quartiere"; dell'appoggio a processi di animazione locale finalizzati alla creazione/individuazione di nuove opportunità occupazionali; della promozione di reti innovative tra giovani ed istituzioni locali.

L'Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva - Settore Politiche Giovanili e Sport al fine di:

- ❖ illustrare le disposizioni utili all'attuazione degli interventi in merito all'avvio della fase di gestione delle attività e dei servizi offerti dai Laboratori Bollenti Spiriti.
- ❖ supportare lo svolgimento delle attività progettuali per garantirne la sostenibilità, fornendo indicazioni utili e coerenti con gli obiettivi indicati dal Programma Regionale per le Politiche Giovanili.

propone il presente vademecum:

- ai Comuni (soggetti attuatori) beneficiari di finanziamenti per le proposte di interventi a valere sulle risorse di cui alla Delibera CIPE n. 35/2005 inerenti "Progetti di riqualificazione urbana con particolare riferimento agli interventi di rivitalizzazione economica e sociale rivolti alle fasce giovanili della popolazione" in seguito definiti Laboratori Bollenti Spiriti;
- ai soggetti gestori dei Laboratori Bollenti Spiriti che saranno individuati dai soggetti attuatori sulla base di procedure di evidenza pubblica;
- alle Reti Locali dei Laboratori Bollenti Spiriti intese come le reti territoriali aperte a tutte le organizzazioni non governative, Onlus, Associazioni riconosciute e non, organizzazioni religiose, fondazioni umanitarie e culturali, cooperative e imprese, istituzioni scolastiche e universitarie, centri di ricerca, associazioni e ordini professionali ecc., e con la partecipazione della Regione

Puglia e del Comune attuatore e disciplinate da appositi protocolli atti a garantire standard di accoglienza ed utilizzo dei Laboratori Bollenti Spiriti

Il presente vademecum - e relativi allegati - è da intendersi come integrazione al Disciplinare per la realizzazione dei Laboratori Bollenti Spiriti stipulati tra Regione Puglia e ciascun soggetto attuatore nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro Politiche Giovanili, atto complementare utile ai Comuni per l'attuazione di buone pratiche condivise nell'ambito del processo sino all'individuazione del soggetto gestore.

2. I Criteri per la redazione del Piano Esecutivo di Gestione

Ai sensi dell'art. 7 - *Tempi di attuazione e assegnazione definitiva del finanziamento* del Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetti attuatori, entro 120 giorni dalla stipula del Disciplinare stesso i soggetti attuatori devono inviare al Settore Politiche Giovanili e Sport dell'Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva della Regione Puglia - oltre al provvedimento di approvazione del progetto esecutivo per lavori e forniture e relativo capitolato ai sensi del D.Lgs 163/06 e s. m. e i. con il relativo quadro economico e i provvedimenti di copertura finanziaria relativamente alla quota di cofinanziamento - il Piano Esecutivo di Gestione dell'iniziativa, comprensivo del capitolato d'oneri per l'affidamento delle attività e dei servizi previsti nei Laboratori Bollenti Spiriti (comma 1).

Il Piano Esecutivo di Gestione dovrà configurarsi come il documento di pianificazione strategico-operativo che descrive l'idea creativa alla base del Laboratorio Urbano Giovanile e ne consente una valutazione oggettiva della fattibilità.

Si determineranno come destinatari/utilizzatori dei Piani Esecutivi di Gestione dei Laboratori Bollenti Spiriti:

- il Settore Politiche Giovanili e Sport dell'Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva della Regione Puglia: attraverso il PEG il Settore potrà dotarsi di uno strumento comprensibile di valutazione ex ante dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità delle attività e dei servizi proposti per ciascun Laboratorio Bollenti Spiriti;
- i Soggetti attuatori: il PEG sarà lo strumento indispensabile a ciascun soggetto attuatore per facilitare l'analisi del progetto e per garantirne la solidità e la coerenza interna, riducendo i rischi legati ad eventuali disavanzi in fase di gestione;
- I Soggetti Gestori: attraverso il PEG ciascun soggetto gestore sarà in grado di valutare ex ante e monitorare in itinere la sostenibilità delle strutture di cui assume la responsabilità della conduzione.

Al fine di dotare il Laboratorio Bollenti Spiriti di uno strumento gestionale efficace e coerente con il contesto di riferimento, la redazione del Piano Esecutivo di Gestione dovrà essere oggetto di apposite sessioni di confronto e di progettazione partecipata con il coinvolgimento dei soggetti aderenti alla *Rete Locale Bollenti Spiriti* in grado di:

- evidenziare i fabbisogni reali delle comunità locali giovanili;
- definire gli obiettivi specifici riconducibili alla finalità generale dell'intervento progettuale;
- definire coerentemente con adeguato livello di dettaglio il nucleo delle attività e dei servizi caratterizzanti la fase di gestione del Laboratorio Urbano Giovanile al fine di garantirne i risultati attesi e la sostenibilità futura;

- creare elementi sostanziali di consenso e condivisione di responsabilità delle scelte rispetto al progetto.

Le modalità di partecipazione, i cui risultati dovranno essere desumibili nella coerenza tra finalità generale, obiettivi specifici, attività/servizi, modelli organizzativi e analisi economico finanziaria del Laboratorio Bollenti Spiriti, dovranno essere opportunamente comprovate attraverso la presentazione di documenti, report, ecc. in allegato al Piano Esecutivo di Gestione.

L'attivazione di procedure di partecipazione attorno alla redazione del Piano Esecutivo di Gestione costituirà obiettivo di qualità per la valutazione ed il monitoraggio dell'andamento del progetto. A tal fine la documentazione di supporto dovrà consentire il popolamento di almeno i seguenti indicatori di partecipazione:

- n. di sessioni di confronto e di progettazione partecipata realizzati
- n. di giovani partecipanti
- n. di associazioni e/o gruppi partecipanti

Per la redazione del Piano Esecutivo di Gestione - come previsto dal bando al *punto 11. Spese ammissibili ai fini della rendicontazione e certificazione* - il soggetto attuatore potrà avvalersi di consulenze specialistiche.

Il Piano Esecutivo di Gestione dovrà ispirarsi alle correnti tecniche di redazione di Business Plan. Lungi dal configurarsi come uno strumento meramente tecnico-quantitativo, il Piano Esecutivo di Gestione dovrà essere un condensato dell'idea creativa legata alla nascita dei Laboratori Bollenti Spiriti, una prospezione che vuole prevedere che cosa accadrà quando i Laboratori Bollenti Spiriti come luoghi di apprendimento collettivo a supporto di processi di sviluppo di sistemi locali a forte vocazione culturale, ambientale, sociale ed economica saranno effettivamente attivati.

Il testo complessivo del Piano Esecutivo di Gestione non dovrà superare le 30 pagine, riportando in allegato le informazioni di supporto, le elaborazioni di dettaglio, i documenti statistici e i bilanci.

Il Piano Esecutivo di Gestione dovrà essere strutturato secondo la seguente traccia:

1. La definizione della finalità generale e degli obiettivi

Questa sezione dovrà fornire una chiara idea del progetto legato al Laboratorio Bollenti Spiriti e dell'opportunità di impresa creativa che questo rappresenta. In una pagina si dovrebbe indicare:

- *in che cosa consiste l'idea creativa legata al Laboratorio Bollenti Spiriti (finalità generale e obiettivi in coerenza con il Programma Regionale di Politiche Giovanili "Bollenti Spiriti");*
- *l'esplicitazione delle dimensioni di servizi/attività principali offerti e quali sono i loro principali punti di forza rispetto al contesto del mercato creativo giovanile (perché è innovativo);*
- *quale domanda/bisogno si intende cogliere in termini quali-quantitativi;*
- *obiettivi di sostenibilità economica perseguiti.*

2. L'analisi di contesto

Questa sezione dovrà contenere indicazioni relative all'analisi:

- a. della domanda a cui il Laboratorio Bollenti Spiriti intende rivolgersi:
 - Descrizione delle diverse determinanti (tempo libero, caratteristiche socio-economiche del territorio di riferimento, struttura anagrafica, ecc.) e delle diverse manifestazioni (domanda di fruizione culturale avente finalità di svago, ricreazione, viaggio, ecc.)
 - Descrizione del mercato complessivo e dei suoi segmenti: qual è il mercato di riferimento (dimensioni in quantità e valore); quali sono i segmenti più significativi; dimensioni e prospettive di sviluppo del mercato complessivo.
 - Descrizione delle caratteristiche del segmento o dei segmenti di mercato prescelti (tipologie di fruitori, abitudini e relativi bisogni).
 - stima quantitativa del valore del segmento/i prescelti (numero di fruitori potenziali) e prospettive di crescita
 - Proiezione geografica dell'attività del Laboratorio Bollenti Spiriti partendo dalla domanda strettamente locale legata alle funzioni aggiuntive che saranno attivate nell'ambito del processo di valorizzazione delle singole strutture culturali (eventi, manifestazioni, ecc.)
- b. dell'offerta con cui il Laboratorio Bollenti Spiriti dovrà confrontarsi:
 - Analisi dei nodi principali che compongono il sistema culturale e creativo giovanile allargato: concentrazione del settore, profilo dei principali concorrenti diretti e fornitori di servizi/attività sostitutive e aggiuntive a quelle fornite dal Laboratorio Bollenti Spiriti e quota di mercato detenuta (chi sono, dove operano, a quali segmenti si rivolgono, con quale offerta, ecc.). Evidenziare, in particolare, i limiti dell'offerta dei concorrenti già operanti nel settore;
- c. del posizionamento del Laboratorio Bollenti Spiriti nel mercato dell'offerta

3. Il sistema attività/servizi offerti

Questa sezione dovrà contenere

- descrizione analitica di tutti gli elementi che compongono il sistema di attività/servizi offerti dal Laboratorio Bollenti Spiriti (quantità di attività/servizi offerti, descrizione tecnica e qualitativa di ciascun attività/servizio, caratteristiche funzionali, programmazione attività/servizi, destinatari e fruitori per ciascun attività/servizio, modalità di fruizione e politica dei prezzi, ecc.);
- descrizione degli elementi innovativi del sistema di attività/servizi offerti dal Laboratorio Bollenti Spiriti rispetto al mercato attuale

4. Il Piano di animazione territoriale

Il piano di animazione territoriale del Laboratorio Bollenti Spiriti (inteso come l'insieme delle azioni di informazione, animazione territoriale, pubblicizzazione, promozione e diffusione delle iniziative operate nell'ambito della gestione) dovrà comporsi dei seguenti elementi di identificazione:

- a) Obiettivi
- b) Modalità e strumenti di animazione territoriale
- c) Principali elementi di visibilità

- d) *Soggetti attuatori*
- e) *Destinatari delle azioni di animazione*
- f) *Calendario di realizzazione*

Il Piano Esecutivo di Gestione dovranno contenere modalità di comunicazione, animazione e partecipazione finalizzate al coinvolgimento dei gruppi creativi informali presenti sul territorio di riferimento del Laboratorio Bollenti Spiriti. In linea con gli obblighi relativi alle azioni informative e pubblicitarie, tutte le attività di animazione e comunicazione dovranno puntare a far sapere ai destinatari che stanno partecipando ad un'azione finanziata dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica del Governo Italiano. In quanto luogo accessibile al pubblico presso il Laboratorio Urbano Bollenti Spiriti dovranno essere visibili targhe esplicative permanenti con l'emblema della Repubblica Italiana (oltre che della Regione Puglia). Tale criterio dovrà applicarsi anche a manifesti, brochure informative, pubblicazioni, ecc. prodotti nell'ambito delle attività e dei servizi del Laboratorio Bollenti Spiriti, nonché al materiale comunicato per via elettronica (sito web, newsletter, ecc.).

Tutte le azioni di comunicazione relative a servizi e le attività del Laboratorio Bollenti Spiriti dovranno attenersi alle disposizioni di cui sopra utilizzando, in successione, i seguenti logo:

- *Bollenti Spiriti - Giovani idee accendono il futuro - Programma Regionale per le Politiche Giovanili*
- *Regione Puglia*

5. Il modello organizzativo

In questa sezione dovranno essere definite la forma e la dimensione dell'organizzazione del Laboratorio Bollenti Spiriti intesa come la combinazione delle risorse umane e tecniche in funzione della realizzazione delle attività e dei servizi offerti e del raggiungimento degli obiettivi.

Dovrà inoltre essere elaborato un organigramma attraverso cui prospettare i livelli gestionali del Laboratorio Bollenti Spiriti, le relazioni che intercorrono tra le varie posizioni e le aree di competenza di ciascuna posizione.

Per ogni posizione dovrà essere specificato l'insieme delle mansioni e delle responsabilità e quali sono le competenze e le capacità richieste per quella data mansione.

Il Piano Esecutivo di Gestione dovrà contenere modalità e forme organizzative innovative per il coinvolgimento dei gruppi creativi informali giovanili presenti sul territorio di riferimento del Laboratorio Bollenti Spiriti, quali concorsi di idee mirati, esempi di fruizione attiva degli spazi, ecc. Tale prassi costituirà componente di una concreta politica di emersione della creatività dei gruppi informali presenti sul territorio.

6. Il piano economico-finanziario

Attraverso questa sezione il Piano Esecutivo di Gestione dovrà valutare gli aspetti finanziari e la convenienza economica al fine di dimostrare la sostenibilità economica del Laboratorio Bollenti Spiriti.

Sulla base degli investimenti da effettuare, dei costi di gestione e dei ricavi associati a ciascuna linea di attività/servizi, dovrà essere elaborato il conto economico connesso ai primi cinque anni di attività e servizi (con analisi dei ricavi, analisi dei costi operativi per categoria di attività/servizi, analisi delle spese generali, incidenza degli ammortamenti, margini di contribuzione).

Il piano economico dovrà essere articolato sulla base delle singole attività/servizi prefigurandone la composizione e l'equilibrio tra costi/ricavi di ciascuno e verificandone la sostenibilità, ovvero la contribuzione netta all'equilibrio economico-gestionale complessivo. Dovranno inoltre essere considerati i costi ed i ricavi non direttamente imputabili a singole attività/servizi ma di natura orizzontale.

Nel Piano economico-finanziario il soggetto attuatore, oltre ad assumere l'impegno a coprire eventuali costi di disavanzo di gestione nel quinquennio di esercizio, dovrà indicare e quantificare il proprio impegno a farsi carico di parte degli oneri di gestione, fissando le quote annuali che saranno espresse nel piano economico in termini di ricavo orizzontale.

Pur nella prevedibile originalità e singolarità di ciascun Piano Esecutivo di Gestione - date le differenze di ciascuna esperienza progettuale creativa e di ciascun contesto socio-territoriale - i modelli gestionali dei Laboratori Bollenti Spiriti dovranno essere in grado di garantire alcuni standard come di seguito specificato:

- ❖ **Servizi alle comunità locali:** un criterio di selezione delle attività e dei servizi da attivare dovrà essere l'offerta di un servizio carente, mancante o ritenuto di pregio per la comunità giovanile locale;
- ❖ **Mixità di attività e servizi, orari, fruitori:** i Laboratori Bollenti Spiriti dovranno mantenere la maggiore pluralità di attività e di servizi sia diurni che serali, in grado di attrarre spaccati differenti della popolazione giovanile residente e non;
- ❖ **Scambio formativo:** la gestione dei Laboratori Bollenti Spiriti dovrà favorire modalità di condivisione e contaminazione tra le discipline, le competenze, i soggetti coinvolti nella gestione e nella fruizione, al fine di favorire il potenziamento delle conoscenze personali e forme dinamiche di apprendimento sinergico tra organizzazioni, associazioni, gruppi, creativi e popolazione giovanile;
- ❖ **Momenti pubblici comuni periodici:** ciascun Laboratorio Bollenti Spiriti dovrà prevedere la realizzazione di eventi unitari tra i soggetti aderenti al Soggetto gestore e tra quest'ultimo e la Rete Locale del Laboratorio Bollenti Spiriti per mantenere vivo un immaginario armonico della struttura e delle finalità al di là della pluralità di attività e servizi offerti;
- ❖ **Gestione spazi comuni in rotazione:** tra i soggetti aderenti al Soggetto gestore, come tra quelli aderenti alla Rete Locale del Laboratorio Bollenti Spiriti, per una maggiore responsabilizzazione e appropriazione degli spazi;
- ❖ **Ospitalità per attività locali ed associative:** oltre agli utilizzi disciplinati da ciascun Protocollo di Rete il modello gestionale dovrà prevedere la possibilità di ospitare, nel rispetto degli orari e delle regole di utilizzo di ciascun Laboratorio Bollenti Spiriti, riunioni di quartiere e cittadine, conferenze pubbliche, seminari e workshop, feste di auto-finanziamento per associazioni, gruppi, ecc. che spesso non trovano spazio altrove;
- ❖ **Comunicazione:** nell'ambito del Piano di comunicazione e animazione ciascun Laboratorio Bollenti Spiriti dovrà garantire il mantenimento di alcuni servizi essenziali quali il sito web della struttura e l'ufficio stampa;
- ❖ **Incubazione di attività microimprenditoriali:** il modello gestionale, l'utilizzo degli spazi e l'articolazione di attività e servizi dovranno favorire l'esperienza del passaggio da attività di carattere volontario ed associativo a quella micro-imprenditoriale;

- ❖ Consumo critico: nella gestione del Laboratorio Bollenti Spiriti dovrà essere privilegiata la scelta di prodotti/servizi non solo in base al prezzo e alla qualità, ma anche in base alla storia dei prodotti stessi e al comportamento ambientale e sociale delle imprese che li producono e li offrono sul mercato.

In linea con le scelte e gli obiettivi strategici individuati nel Programma di intervento a sostegno delle fasce giovanili della popolazione pugliese denominato "Bollenti Spiriti", la Regione Puglia interviene a sostegno dei giovani valorizzandone le capacità e le potenzialità creative, professionali ed occupazionali attraverso il finanziamento di progetti di riqualificazione urbana che prevedono il forte coinvolgimento e la partecipazione giovanile denominati Laboratori Bollenti Spiriti.

Al fine di:

- ❖ garantire nell'ambito di tale iniziativa la partecipazione e l'impegno reciproco e favorire processi di inclusione e di coinvolgimento attivo degli attori del territorio
- ❖ sostenere la crescita e la diffusione delle nuove forme urbane di creatività nei campi dell'arte, della musica e dei linguaggi giovanili
- ❖ costruire un dialogo permanente per la condivisione di obiettivi, la sperimentazione di innovazioni di processo, la verifica degli stati di avanzamento

si stipula il presente:

PROTOCOLLO DI RETE

TRA

Comune di _____

Associazione -----

Associazione -----

Scuola -----

Il Comune di _____ con sede legale in Via/Piazza
_____ rappresentato dal Sindaco _____;

l'associazione (o società, cooperativa, ong, scuola, ente, ecc.) _____

con sede legale in Via/Piazza _____ rappresentata dal Presidente e
Legale Rappresentante _____;

l'associazione (o società, cooperativa, ong, scuola, ente, ecc.) -----

codice fiscale con sede legale in Via-----
-----, rappresentata dal Presidente e Legale Rappresentante

ecc....

PREMESSO

- ❖ che la Giunta della Regione Puglia con deliberazione n. 1693 del 22.11.2005 ha approvato le linee guida "Bollenti Spiriti" - Documento di indirizzo in materia di politiche giovanili, con cui sono stati definite le direttive strategiche ed individuati i pilastri della programmazione regionale in materia;
- ❖ che la delibera CIPE n.35/2005 ("Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - Rifinanziamento Legge 208/1998) ha ripartito l'importo complessivo di 4.370 milioni di Euro per il periodo 2005-008 al finanziamento degli investimenti pubblici nelle aree sottoutilizzate di cui all'art.1 della L. 208/1998, assegnando alla Regione Puglia 393,747 Meuro al netto della quota accantonata per la premialità del 10% da attribuire secondo i criteri indicati dalla stessa Delibera CIPE;
- ❖ che con delibera n. 1697 del 22/11/05 la Giunta Regionale ha approvato i settori di intervento ed il riparto programmatico delle risorse assegnate alla Puglia dalla delibera CIPE n.35/2005, destinando alle aree urbane l'importo di 20.000.000,00 di euro per il finanziamento di progetti finalizzati alla rivitalizzazione economica e sociale urbana con specifico riferimento alle politiche in favore della fascia giovanile della popolazione;
- ❖ che con Delibera G.R. n. 229 del 07.03.2006 è stato approvato il bando per la selezione di "Progetti di riqualificazione urbana con particolare riferimento agli interventi di rivitalizzazione economica e sociale rivolti alle fasce giovanili della popolazione". Il bando è stato pubblicato sul BURP n. 34 del 16 marzo 2006;
- ❖ con delibera n. 1543 del 13.10.2006 la Giunta Regionale ha ripartito le risorse assegnate alla Puglia dalla delibera CIPE n. 3/2006 assegnando al settore di intervento Città risorse pari a 10 Meuro per interventi di rivitalizzazione socio-economica dei centri urbani con iniziative rivolte in particolare alla popolazione giovanile al fine di consentire la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito del bando regionale "Bollenti Spiriti";

- ❖ che in linea con le scelte e gli obiettivi strategici individuati nel Programma di intervento a sostegno delle fasce giovanili della popolazione pugliese denominato “Bollenti Spiriti”, l’Amministrazione regionale, per mezzo di detto bando, è intervenuta a sostegno dei giovani promuovendone le capacità e le potenzialità creative, professionali ed occupazionali attraverso il finanziamento di progetti di riqualificazione urbana che prevedono il forte coinvolgimento e la partecipazione giovanile;
- ❖ che i soggetti individuati come proponenti sono Unioni di Comuni e Comuni singoli o raggruppati con popolazione superiore ai 30.000 abitanti;
- ❖ che le attività ammesse a finanziamento hanno riguardato due diverse tipologie di intervento:
 - a. la progettazione, il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione attraverso reti tecnologiche, attrezzature e strumentazioni specifiche di edifici (il bando indicava come costo ammissibile per le voci relative a tale tipologia di intervento una percentuale non superiore al 80% del costo complessivo del Progetto)
 - b. la definizione e la gestione della fase di avvio (12 mesi) di attività e servizi in favore dei giovani a sostegno della crescita e della diffusione delle nuove forme urbane di creatività nei campi dell’arte, della musica e dei linguaggi giovanili ((il bando indicava come costo ammissibile per le voci relative a tale tipologia di intervento una percentuale non superiore al 20% del costo complessivo del Progetto);
- ❖ Il Comune di _____ con Delibera n. _____ del _____ ha approvato e presentato a candidatura per il bando “Progetti di riqualificazione urbana con specifico riferimento agli interventi di rivitalizzazione economica e sociale rivolti alle fasce giovanili della popolazione” il Progetto _____
- ❖ Al termine dell’istruttoria tecnico-amministrativa prodotta dalla segreteria tecnica e dal Nucleo di Valutazione delle 79 proposte di intervento pervenute, il Dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport con l’atto dirigenziale n. 057/DIR/2006/00298 (e successiva rettifica n. 057/DIR/2007/00050) ha stabilito la graduatoria finale dei progetti;
- ❖ In rispondenza alle risorse economiche disponibili risultano ammesse a finanziamento 71 proposte progettuali a beneficio di Comuni singoli, raggruppamenti di Comuni, Unioni di Comuni della Regione Puglia, tra cui il Laboratorio Bollenti Spiriti

❖ Che in data ____/____/____ la Regione Puglia ed il Comune di _____ hanno stipulato il Disciplinare regolante i rapporti tra i due enti per la realizzazione del Laboratorio Bollenti Spiriti _____

CONSIDERATO

che i soggetti aderenti alla Rete Locale del Laboratorio Bollenti Spiriti _____ operano sulla scena cittadina, pugliese e meridionale ed hanno tra i fini statutari attività a carattere culturale, artistico, ricreativo e socio-educativo o - in ogni caso - riconducibili alle finalità generali del Laboratorio Urbano Bollenti Spiriti _____ promosse, ideate, realizzate e indirizzate da e per i giovani

Le parti convengono:

per rendere operative le linee di azione contenute nel Documento di Indirizzo in materia di politiche giovanili approvate con D.G.R. n. 1693 del 22.11.2005 con cui sono state definite le direttive strategiche ed individuati i pilastri della programmazione regionale ed al fine di sostenere la realizzazione di un sistema di buone prassi locali finalizzato alla definizione delle linee strutturali di costruzione della futura rete regionale di Bollenti Spiriti di cui al citato Documento di Indirizzo, si sottoscrive il presente Protocollo di Rete, secondo quanto previsto dal Vademecum per l'avvio della gestione dei Laboratori Bollenti Spiriti, in attuazione del bando Delibera CIPE N. 35/2005 (Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate -Rifinanziamento Legge 2008/1998)" Progetti di riqualificazione urbana con specifico riferimento agli interventi di rivitalizzazione economica e sociale rivolti alle fasce giovanili della popolazione"

Art. 1 - La rete e sue caratteristiche

La Rete Locale del Laboratorio Bollenti Spiriti _____ è costituita dai soggetti firmatari del presente Protocollo per la condivisione delle finalità del Programma Regionale per le Politiche Giovanile "Bollenti Spiriti" e degli obiettivi e delle linee di azione del Laboratorio.

La Rete Locale del Laboratorio Bollenti Spiriti _____ si impegna a garantire l'esperienza progettuale in termini di impatti sul territorio e sostenibilità dei risultati, nonché di accoglienza e di utilizzo della struttura, degli spazi e delle strumentazioni, senza peraltro essere chiamata ad assumere oneri e responsabilità e gestire risorse finanziarie.

Art 2 - Gli obiettivi

I soggetti aderenti alla Rete Locale del Laboratorio Bollenti Spiriti _____ con il presente Protocollo procedono ad attuare interventi concordati e congiunti e a creare le opportune sinergie al fine di garantire il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- ❖ svolgere un ruolo consultivo, di supervisione e di supporto nei confronti del soggetto gestore per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi del Laboratorio Bollenti Spiriti _____;
- ❖ esercitare un ruolo di riferimento alla scala locale per la Regione Puglia ed il Comune di _____ per la definizione, la consultazione e l'attuazione di interventi in materia di politiche giovanili;
- ❖ aumentare la divulgazione di conoscenze a favore delle giovani generazioni in merito ad opportunità e iniziative nei campi del lavoro, dell'arte, della ricerca scientifica, della musica, del teatro, dell'innovazione produttiva ed in ogni altro ambito d'intervento delle politiche giovanili promosse da istituzioni pubbliche e private;
- ❖ supportare lo sviluppo di comunità attraverso il contributo attivo dei giovani alla vita sociale, economica, culturale, politica e amministrativa.

Art 3 - Gli impegni del Comune

Il Comune di _____ identifica la Rete Locale del Laboratorio Bollenti Spiriti _____ quale soggetto idoneo a livello locale per la definizione, la condivisione, il supporto e l'animazione territoriale delle iniziative intraprese e da intraprendere nel campo delle politiche giovanili.

Il Comune di _____ si impegna a condividere e a rendere operativo il Vademecum per l'avvio della gestione dei Laboratori Bollenti Spiriti approvate con Determina Dirigenziale del Dirigente Settore Politiche Giovanili e Sport - Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva Regione Puglia n. _____ del ____/____/____ quale documento di riferimento per l'attuazione degli interventi in merito all'avvio della fase di gestione delle attività e dei servizi offerti dal Laboratorio Bollenti Spiriti

Il Comune di _____ nella veste di soggetto attuatore dell'intervento si impegna nell'atto di convenzione con il soggetto gestore del Laboratorio Bollenti Spiriti _____ a vincolare quest'ultimo, nel rispetto degli orari e delle regole di utilizzo del Laboratorio Bollenti Spiriti, ad assicurare la disponibilità della struttura, degli spazi e della strumentazione ai soggetti aderenti alla Rete Locale per non meno di 2 eventi annuali a titolo gratuito e per ulteriori eventi su richiesta a condizioni agevolate.

Art. 4 - Impegni degli altri aderenti

Ciascun ulteriore soggetto aderente al presente Protocollo si impegna nell'ambito delle proprie attività a divulgare e promuovere le finalità, gli obiettivi e le attività/servizi del Laboratorio Bollenti Spiriti, nonché ad informare circa i contenuti del Programma Regionale per le Politiche Giovanili "Bollenti Spiriti" mediante, ad esempio, diffusione di materiale informativo, organizzazione di incontri ed eventi, hosting di banner e/o link sul proprio sito web.

Art. 5 - Impegni assunti dalla Rete Locale Bollenti Spiriti

La Rete Locale del Laboratorio Urbano Bollenti Spiriti _____ si impegna a condividere e a rendere operativo il Vademecum per l'avvio della gestione dei Laboratori Urbani Bollenti Spiriti quale documento di riferimento in merito all'avvio della fase di gestione delle attività e dei servizi offerti dal Laboratorio Bollenti Spiriti

La Rete Locale del Laboratorio Urbano Bollenti Spiriti _____ attraverso la stipula del presente Protocollo si impegna a garantire una funzione consultiva nei confronti del soggetto gestore, in particolare svolgendo compiti di:

- ❖ supervisione dell'offerta dei servizi alla comunità locale accertando l'offerta di servizi carenti, mancanti o ritenuti di pregio per la comunità giovanile locale;
- ❖ monitoraggio della diversificazione di attività e servizi, orari, fruitori verificando la maggiore pluralità possibile di attività e di servizi sia diurni che serali, in grado attrarre spaccati differenti della popolazione giovanile residente e non;
- ❖ promozione dello scambio formativo partecipando all'attuazione di modalità di condivisione e contaminazione tra le discipline, le competenze, i soggetti coinvolti nella gestione e nella fruizione, al fine di favorire il potenziamento delle conoscenze personali e forme dinamiche di apprendimento sinergico tra organizzazioni, associazioni, gruppi, creativi e popolazione giovanile;
- ❖ partecipazione a momenti pubblici comuni periodici ed unitari con il soggetto gestore per mantenere vivo un immaginario armonico della struttura e delle finalità
- ❖ garanzia della gestione degli spazi comuni secondo criteri di rotazione in accordo con il soggetto gestore per una maggiore responsabilizzazione e appropriazione degli spazi;
- ❖ promozione di una dimensione ospitale per attività locali ed associative nel rispetto degli orari e delle regole di utilizzo del Laboratorio Bollenti Spiriti (riunioni di quartiere e cittadine, conferenze pubbliche, seminari e workshop, feste di autofinanziamento per associazioni, gruppi, ecc.)
- ❖ supporto alle iniziative di animazione territoriale legate al Laboratorio Bollenti Spiriti e al Programma Regionale di Politiche Giovanili "Bollenti Spiriti"
- ❖ supporto all'analisi in merito alla presenza, al ruolo, alle caratteristiche e alle esigenze di organizzazioni, associazioni, gruppi, creativi e popolazione giovanile del territorio

Per la gestione del Protocollo di Rete ciascun aderente conviene:

- ❖ di nominare un proprio rappresentante in qualità di referente
- ❖ di impegnarsi a prendere parte ad almeno 4 riunioni annuali con rappresentanti del soggetto gestore